

Relazione attività 2021

IL CENTRO PECCI NEL 2021	p. 2
COLLEZIONE	p. 4
MOSTRE	p. 10
PUBLIC PROGRAM	p. 34
PECCI SUMMER LIVE	p. 42
EDUCAZIONE	p. 43
CENTRO PECCI IN TOSCANA	p. 58
CID/ARTI VISIVE	p. 63
CENTRO PECCI CINEMA	p. 66
PUBBLICAZIONI	p. 67
URBAN CENTER	p. 69
SOCIAL MEDIA / RASSEGNA STAMPA	p. 70
FUNDRAISING E SVILUPPO	p. 72
VISITATORI E UTENTI	p. 75
BILANCIO CONSUNTIVO	p. 77

IL CENTRO PECCI NEL 2021



La programmazione annuale ha visto la chiusura a febbraio dell'inedita personale del fotografo **Jacopo Benassi** e l'apertura da marzo a maggio della mostra fotografica di **Marialba Russo**, che con sguardo antropologico ha documentato fermenti politici, culturali e lotte femministe tra il 1978 e il 1981. A maggio si è inaugurata la retrospettiva dedicata a **Chiara Fumai**, artista prematuramente scomparsa nel 2017 che ha sviluppato in modo originale i linguaggi della *performance art* e dell'estetica femminista del XXI secolo. La mostra è stata coprodotta con il Centre d'Art Contemporain di Ginevra. Da metà maggio a fine ottobre si è aperto **Cambio**, progetto che parte da un'indagine sulla responsabilità ambientale del design e sull'industria del legno condotta dallo **Studio Formafantasma**, organizzato in collaborazione con la Serpentine Gallery di Londra, aggiornato al Centro Pecci con contributi e prestiti dell'Università di Firenze, dell'OPA del Duomo di Firenze e della Riserva Naturale delle Foreste Casentinesi. Da metà giugno a metà settembre il programma è proseguito con la personale di **Simone Forti**, storica artista, danzatrice, coreografa, le cui ricerche d'avanguardia hanno profonde radici toscane ed esiti riconosciuti a livello mondiale. Sul tema e la consapevolezza dell'uso del corpo, da maggio a luglio si è sviluppato il percorso collettivo **Scuola di vicinato**, ideato dal celebre danzatore e coreografo fiorentino **Virgilio Sieni** e concluso nella performance **Paradise Now#Prato** del 23 luglio. Di un altro artista toscano, **Jacopo Miliani**, è stato presentato il progetto multimediale **La discoteca**, vincitore del bando **Italian Council** e presentato da settembre a ottobre al Centro Pecci, entrato poi a far parte della collezione museale.

Nell'autunno il Centro Pecci ha presentato due nuovi progetti espositivi: la mostra **L'arte e la città**, una panoramica inesplorata dei rapporti fra arte contemporanea e ambiente urbano realizzata con decine di opere tra dipinti, sculture, installazioni, fotografie, video insieme a disegni, stampe – integrate da rari materiali d'archivio – di circa 40 fra artisti e gruppi italiani e internazionali provenienti dalle collezioni e dagli archivi del Centro Pecci. La mostra è stata affiancata dal progetto espositivo **Urban Trilogy** che presentava film e progetti di Architettura Radicale incentrati sul tema della città a opera di Gianì Pettena e dei gruppi Superstudio e UFO, sempre provenienti dalle collezioni e dagli archivi del Pecci: tre brevi film insieme a progetti originali, pubblicazioni e documenti d'archivio che confermano l'interesse del Centro per le esperienze pionieristiche e visionarie in architettura, dal design di oggetti alla scala urbana, sviluppate tra la seconda metà degli anni Sessanta e i primi anni Settanta.

Nel mese di dicembre il Centro Pecci ha presentato la mostra **Spazio radicale: architettura radicale e arte contemporanea nelle raccolte del Centro Pecci**, concepita come occasione per valorizzare il patrimonio di ricerche per immagini, oggetti e idee che compongono le varie raccolte e si trovano oggi negli archivi del Centro Pecci.

E' tornato visibile il **Wall Drawing #736. Rectangles of Color** (1993), opera murale site-specific di Sol LeWitt, restaurato grazie all'intervento dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze: un progetto che concretizza l'accordo sottoscritto tra il Centro e l'Istituto, per sviluppare forme integrate di collaborazione sul piano tecnico-scientifico, della formazione, della ricerca e della valorizzazione nell'ambito della conservazione e del restauro dell'arte contemporanea.

Nel mese di novembre è stato inaugurato l'**Urban Center**, il nuovo spazio al piano terra voluto all'interno del Museo da Comune di Prato e Fondazione per le arti contemporanee in Toscana, e progettato dal collettivo Fosbury Architecture per affrontare temi per i quali la città si distingue come laboratorio internazionale di ricerca: la transizione ambientale e digitale, il metabolismo urbano circolare e l'equità sociale.

E' stata riaperta, dopo le recenti ristrutturazioni e con un nuovo allestimento di Fosbury Architecture, la prima delle due aule didattiche del Museo, con il Laboratorio Liberatorio munariano per le famiglie e una esposizione di scatti inediti della prima apertura degli spazi nel 1988 alla presenza di Bruno Munari.

Grazie alla sponsorizzazione di Publiacqua, nell'area del Centro Pecci dedicata alle aule didattiche e al nuovo Urban Center è installato un erogatore di acqua potabile a servizio dei visitatori e dello staff del Museo, fruibile se in possesso di borraccia personale.

COLLEZIONE

La **Collezione del Centro Pecci**, con circa 1200 opere, racconta la storia del museo e testimonia l'interesse e la ricerca costante su alcune tematiche specifiche, come l'architettura radicale, l'arte post-sovietica, gli ambienti e l'arte italiana dagli anni Sessanta in poi.

Andy Warhol, VALIE EXPORT, Vito Acconci, Sol LeWitt, Anish Kapoor, Mario Merz, Jannis Kounellis, Massimo Bartolini, Aleksandra Mir, Tomas Hirschhorn, Liliana Moro, Fabio Mauri, Jan Fabre: sono solo alcuni degli oltre 300 artisti contemporanei i cui lavori sono presenti al Centro Pecci con sculture, installazioni, ambienti, dipinti e opere video realizzati dagli anni Cinquanta del Novecento a oggi, acquisiti per lo più in seguito a mostre.

Le sezioni sull'Arte Povera e sulla Transavanguardia italiana e internazionale sono particolarmente ricche, così come quelle sugli artisti dell'ex URSS e sulla fotografia d'artista. Nuclei importanti sono dedicati all'Architettura radicale, al Cinema d'artista in Toscana dal 1964 al 1980, al libro d'artista e, grazie alla donazione Carlo Palli, alla Poesia Visiva. Un cospicuo comodato di opere pittoriche e fotografiche proviene infine dalla collezione di Alessandro Grassi, incentrata su ricerche artistiche italiane e internazionali sviluppate negli anni Ottanta e Novanta. All'esterno del museo, le opere in situ realizzate da Sol LeWitt, Enzo Cucchi, Anne e Patrick Poirier rafforzano il dialogo con la città.

Nuove acquisizioni

L'installazione **Monte Purgatorio di Leone Contini**, la scultura/fontana **Hortus di Agostino Iacurci**, l'arazzo digitale **Tessitura cosmica di Leonardo Petrucci**, le sculture neon **I fondamentali di Valerio Rocco Orlando**, sono le quattro opere che entrano nella collezione del Centro grazie al bando **Cantica21. Italian**

Contemporary Art Everywhere.

Cantica21 è il bando lanciato congiuntamente da **MAECI** Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e **MiBACT** Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo. L'iniziativa promuove e valorizza l'arte contemporanea italiana, sostenendo la produzione di opere di artisti emergenti o già affermati, ed esponendole negli Istituti Italiani di Cultura, nelle Ambasciate e nei Consolati.

Tre le categorie di riferimento: **Under 35** artisti o collettivi fino ai 35 anni di età, anche emergenti, **Over 35** artisti o collettivi di età superiore ai 35 anni e **Dante**, artisti o collettivi senza restrizioni di età per lo sviluppo di un progetto artistico dedicato a Dante Alighieri.

Per il Centro Pecci, nella sezione speciale dedicata a Dante Alighieri il lavoro di **Leone Contini Monte Purgatorio** presenta un cumulo di macerie che ricorda le rappresentazioni iconografiche del Purgatorio della Divina Commedia, forse proprio quel regno intermedio che meglio aderisce ad una visione secolare della storia e della condizione umana. Le macerie di *Monte Purgatorio* simboleggiano i fallimenti della convivenza tra esseri umani ma anche quelli della devastazione dell'ecosistema nell'era dell'antropocene. In cima al monte però, un piccolo spazio verde germogliante porta un messaggio di vitalità e speranza tra le macerie della storia, auspicio

che l'uomo possa risollevarsi dalla condizione del presente e coabitare in libertà, insieme a piante e animali.

Hortus di Agostino Iacurci, vincitore per la categoria Under 35, ha come riferimento il mito del Paradiso ed è composta da una fontana in una struttura di sette anelli in alluminio e neon. Simbolo dei cieli in cui Dante divide

la Cantica del Paradiso, l'opera vuole essere una riflessione su un'umanità in crescita, alla ricerca di nuovi spazi, oltre la terra, dove inventare storie umane, una ricerca che non trova soluzione ma che può esistere in una dimensione immaginifica.

Sempre per la categoria Under 35, **Leonardo Petrucci** realizza **Tessitura Cosmica**, un arazzo con la riproduzione della geometria presente nelle meteoriti ferrose: un'impronta cosmica che rappresenta una traccia fondamentale nell'evoluzione del sistema solare e quindi di tutta la vita fino ad oggi conosciuta. Un'opera eseguita coinvolgendo le maestranze artigianali di Prato, che porta contestualmente l'attenzione verso pratiche tradizionali desuete.

L'installazione **I fondamentali di Valerio Rocco Orlando**, per la categoria Over 35, attraverso sculture neon e grafie fatte da studenti di diversa formazione ed esperienza, si interroga su questioni riferite a senso, significato e valore educativo, esperienza e arte, all'interno di un sistema segnato dagli equilibri precari delle istituzioni culturali.

Autore **Leone Contini**

Titolo *Monte Purgatorio*

Anno 2021

Tecnica Macerie e altri materiali di scarto, terra, elementi vegetali

Dimensioni 280h x 500 cm diam. base (approx)



Autore **Agostino Iacurci**

Titolo *Hortus*

Anno 2021

Tecnica terracotta smaltata, ferro, rame, acciaio, neon, acqua e pompa idraulica (fontana)

Dimensioni 350 x 170 x 170 cm



Autore **Leonardo Petrucci**

Titolo *Tessitura cosmica*

Anno 2021

Tecnica arazzo industriale in cotone e poliestere, asta e sostegni di legno

Dimensioni 200 x 150 cm (arazzo); 220 x 3 cm (asta)



Autore **Valerio Rocco Orlando**

Titolo *I fondamentali*

Anno 2021

Tecnica vetro sagomato a mano con luce, 3 sculture al neon

Dimensioni 20 x 245 cm; 20 x 310 cm; 20 x 310 cm



Il Centro Pecci è risultato inoltre essere tra i vincitori del Bando PAC-Linea Acquisizione del Ministero della Cultura. La proposta per l'acquisto di opere per incrementare la collezione è stata finanziata con 130.000 euro, che hanno permesso di acquisire lavori di **Chiara Fumai** e **Elena Mazzi** che sono stati esposti al Centro Pecci, oltre a opere di artiste di grande rilevanza come, tra le altre, **Monica Bonvicini**.

Le opere acquisite grazie al contributo ministeriale sono:

Autore **Monica Bonvicini**

Titolo *Structural Psychodrama #3*

Anno 2017

Tecnica: scultura

Edizione unica poliestere, alluminio, MDF, intonaco, vernice, catena in metallo, gancio

Dimensioni: 440 x 630 x 28 cm



Autore **Giulia Cenci**

Titolo *Marine snow (scuro-scuro) #2*

Anno 2020

Tecnica: scultura,

Edizione unica metallo, tessuto quadriassiale, resina acrilica, cenere ed altre polveri

Dimensioni: 66 x 95 x 65 cm



Autore **Chiara Fumai**

Titolo *Chiara Fumai Reads Valerie Solanas*

Anno 2013

Tecnica: tecnica mista

Videoinstallazione con intervento a parete video monocanale, colore, suono, 10' 34"

Dimensioni variabili (ambiente)



Autore **Elena Mazzi - Sara Tirelli**

Titolo *A fragmented world*

Anno 2016

Tecnica installazione video HD a un canale, 16:9, b/n, suono, 5' 9"

Dimensioni variabili (ambiente)



Autore **Paola Pivi**

Titolo *100 cinesi*

Anno 1998

Tecnica Film 35 mm, colore, sonoro, 5' Edizione 1/3

Dimensioni variabili (ambiente)



Grazie a un accordo decennale di comodato sottoscritto con Cristiano Vezzi (erede del collezionista Alessandro Grassi) sono state acquisite le seguenti opere:

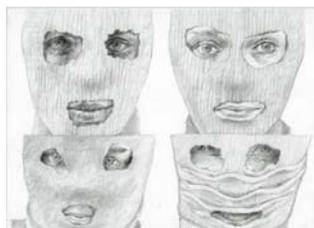
Autore: **Marinella Senatore**

Titolo: *It's Time to Go Back to Street, 2019-2020*

11 disegni della serie

Tecnica: Grafite e carboncino su carta,

Dimensioni: cm 29,7 x 21 ciascuno



Autore **Giulio Frigo**

Titolo *Stanza 43*

Anno 2018

tecnica olio su tela

dimensioni 70 x 100



Autore: **Simafra (Riccardo Proserpi)**

Titolo: *La foresta dei silenzi, 2018*

Olio e tecnica mista su tela, 200x200 cm

Valore: 10.000,- Euro



E' tornato visibile il *Wall Drawing #736* di Sol LeWitt al Centro Pecci di Prato, grazie all'intervento dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze



Il *Wall Drawing #736. Rectangles of Color* (1993), opera murale del grande artista americano **Sol LeWitt**, protagonista assoluto dell'avanguardia Minimalista e Concettuale, è **tornato visibile al pubblico** in concomitanza con l'inaugurazione del nuovo Urban Center e la riapertura delle aule didattiche **al piano terra del Centro Pecci di Prato, domenica 20 Novembre 2021.**

Il recupero del *Wall Drawing #736. Rectangles of Color* di Sol LeWitt è stato affidato al Settore pitture murali dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Con questo incarico si è concretizzato un nuovo accordo sottoscritto tra il Centro artistico e l'Istituto di restauro, inteso a sviluppare forme integrate di collaborazione sul piano tecnico-scientifico, della formazione, della ricerca nonché della valorizzazione nell'ambito condiviso della conservazione e del restauro d'arte contemporanea.

L'intervento, eseguito dalle restauratrici dell'Opificio delle Pietre Dure Sara Penoni e Cristiana Todaro, coadiuvate dalla storica dell'arte Renata Pintus, si è avvalso di approfondite indagini preliminari sulla tecnica originale e i materiali utilizzati nel 1993 per realizzare l'opera *in situ*, ed è stato finalizzato al ripristino delle corrette condizioni conservative e dei parametri estetici delle parti murali recentemente danneggiate a causa di un cantiere di lavori per l'adeguamento impiantistico della sede museale.

L'opera ambientale (*site specific*) ideata da Sol LeWitt per la sala circolare che fungeva da ingresso al piano terra del Centro Pecci, fu realizzata nel 1993 da Andrea Marescalchi e Anthony Sansotta mediante una particolare stesura a strati di inchiostri tipografici sovrapposti, come una costruzione geometrica dove il rettangolo rappresenta l'elemento modulare costitutivo, ripetuto in numerose varianti di dimensione e colore. La griglia così composta occupa la parte superiore dell'intera parete circolare, che si presenta come un grande

"fregio" astratto, cromatico e ritmico, restituito adesso all'ammirazione del pubblico in un'ala del museo dedicata a funzioni territoriali e attività educative.

L'intervento dell'Opificio delle Pietre Dure ha permesso di rimuovere dalla superficie dipinta polvere e altri materiali incoerenti, riposizionare il colore distaccato e risarcire le mancanze con tecniche e materiali riconoscibili e reversibili, consolidare parti esfoliate di colore e restituire corretta lettura dell'opera attenuando il disturbo visivo dovuto a varie fessurazioni sulla parete dipinta, causate da movimenti del supporto murario durante i recenti lavori all'edificio. In tal modo è tornato fruibile un'opera unica della collezione museale di Prato oltreché della "produzione" dell'artista.

MOSTRE

JACOPO BENASSI. VUOTO

a cura di Elena Magini

8.9.2020—28.02.2021



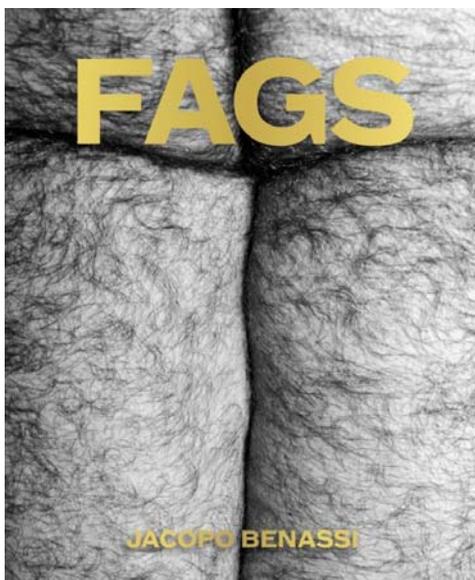
La mostra, prima personale dell'artista in un museo, costituisce uno sguardo su 25 anni di lavoro di Jacopo Benassi (La Spezia, 1970). Il progetto, condiviso con il fotografo, si declina attraverso una spazialità dilatata, che si origina dallo studio di Benassi, parzialmente ricreato all'interno della mostra, passando per le sale del Centro Pecci, dove vengono esposte alcuni dei cicli e dei progetti più significativi dell'autore, e si amplia nella città di Prato, dove la mostra viene "anticipata" da un progetto site specific di affissioni dislocate nello spazio urbano.

Jacopo Benassi fotografa a partire dalla fine degli anni Ottanta, nell'alveo della cultura underground spezzina, la sua prima fotografia è stata infatti scattata in un centro sociale ad un gruppo punk. Negli anni il fotografo ha sviluppato uno stile personalissimo, dove la profondità di campo viene annullata e la luce del flash diviene una sorta di firma, un limite stilistico che Benassi si autoimpone per arrivare ad una fotografia cruda e potente, priva di mediazioni. Il flash non è per il fotografo un mezzo per aggiungere luce ad una luce esistente, ma un modo di cancellare totalmente la luce reale. La fotografia diviene così un atto forzato, un evento creato dall'artista in cui lo scatto perfetto non esiste.

In mostra sono stati presentati lavori inediti che restituiscono l'interesse di Benassi per l'editoria e la produzione di libri. E proprio da un progetto editoriale in via di pubblicazione è nata la serie The Belt, progetto sul distretto industriale di Prato in collaborazione con l'Archivio Manteco, che oltre ad essere presente nel percorso espositivo è stata oggetto delle affissioni pubbliche che hanno popolato la città nei giorni precedenti alla mostra. Il progetto fotografico The Belt riprendeva il lavoro del distretto tessile pratese, le immagini, gli strumenti e gli uomini e le donne che lo animano, ed è stata visibile a partire dal 31 agosto attraverso cartelloni pubblicitari di grandi dimensioni dislocati in vari punti della città.

Fags, il progetto fotografico di Jacopo Benassi è diventato un libro. E lancia una buona causa

Nel dicembre 2020 è stato pubblicato il libro Fags, il progetto fotografico in forma cartacea, bilingue, edito da Nero edition



“Fags è il libro che racchiude immagini di venticinque anni della mia vita” ha dichiarato Benassi. *“Venticinque anni dal giorno in cui ho dichiarato la mia omosessualità, nel 1995: è un percorso che mi ha lasciato un segno indelebile. Metto tutti sullo stesso piano, anche in questo progetto umano fatto di incontri che ho voluto documentare. È un reportage della mia vita e mi è servito per capire chi ero e chi sono e anche per accettarlo”*. Le immagini toccano tematiche tanto forti quanto delicate come il gender, il corpo, l'autoritratto. Lo sguardo dietro l'obiettivo cattura una sessualità lontana dai conclamati stereotipi, per avvicinarsi e attraversare le ossessioni e le autorappresentazioni dell'autore.

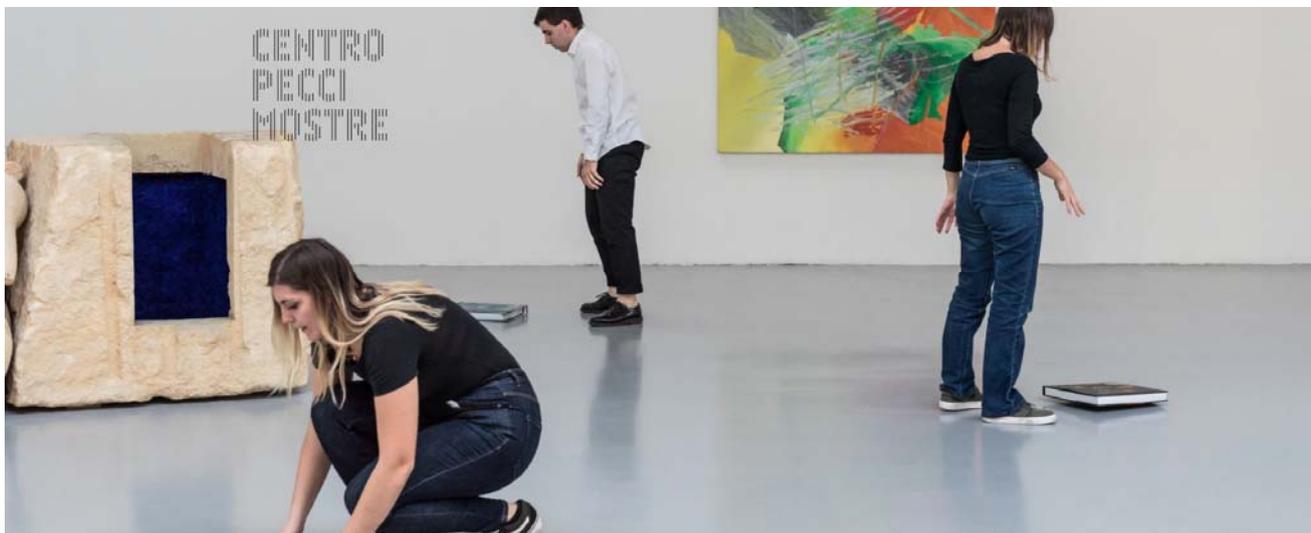
Il volume è stato presentato sui canali social del Centro Pecci il giorno 8 febbraio all'interno della rassegna: Centro Pecci publishing.

Il progetto di Jacopo Benassi ha dato vita anche una operazione di fundraising. Acquistando una fotografia della serie *Fags*, prodotta in tiratura limitata di 100 copie e firmata dall'artista, si poteva supportare la cultura, fortemente danneggiata dalla pandemia, sostenendo le attività culturali del Centro Pecci di Prato. Questa iniziativa di fundraising è partita il 7 dicembre 2020 ed è stata pensata dal museo stesso in occasione della pubblicazione del libro, presentato con un incontro online all'interno del palinsesto digitale del Centro Pecci. Le opere erano acquistabili al prezzo di 150 euro, insieme al libro fotografico. La realizzazione dell'iniziativa ha visto protagonista non solo l'artista, ma anche la galleria d'arte Francesca Minini di Milano.



RAID di Marcello Maloberti

23.10.2020 – 15.02.2021



Marcello Maloberti, *RAID*, 2018, Video, 6' 7" loop, Ed. 5+1AP, Courtesy of the Artist, Centro di arte contemporanea Luigi Pecci, Prato e Galleria Raffaella Cortese, Milan

Il video **Raid** di **Marcello Maloberti**, recentemente entrato nella **collezione** del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, testimonia la performance omonima dell'artista realizzata nel museo il 13 ottobre 2018, in occasione della 14esima Giornata del Contemporaneo AMACI.

L'azione riunisce alcune delle tematiche ricorrenti nel lavoro di Maloberti: la **fascinazione per i libri**, la relazione con le immagini iconiche della storia dell'arte, il connubio tra dimensione museale e **azioni effimere**, l'idea di **moltitudine** e **corpo collettivo** che trova qui formalizzazione nel **coinvolgimento** di persone diverse per **età, etnie, religione, orientamento sessuale**, accomunate dal compiere lo stesso gesto, apparentemente insensato ma dirompente.

Raid lascia dietro di sé presenze minimali e allo stesso tempo evocative del suo passaggio: le monografie su grandi nomi della storia dell'arte squinternate dall'azione dei performer rimangono per giorni sul pavimento delle sale espositive, come **resti profanati**.

Al video in collezione è stata aggiunta per l'occasione una serie di tre fotografie realizzate dall'artista quali tracce visive del suo progetto di performance.

LITOSFERA

Un dialogo tra *Produttivo* di Giorgio Andreotta Calò e *A Fragmented World* di Elena Mazzi e Sara Tirelli
a cura di Cristiana Perrella

24.10.2020 – 18.04.2021



Compongono la mostra un'opera video e una grande installazione ambientale, nate entrambe dalla suggestione di un viaggio al centro della Terra, dal desiderio di rappresentare forze e materie che nel corso di ere geologiche hanno dato forma al nostro pianeta.

L'opera di Giorgio Andreotta Calò ricomponi sul pavimento un orizzonte stratigrafico corrispondente al livello produttivo, compreso tra i -350 e -450 metri sotto il livello del mare, delle rocce estratte nell'area del Sulcis Iglesiente. I vari strati di roccia visibili in questi carotaggi portano alla luce millenni di storia naturale, portandoci indietro nel tempo. Presentata nel 2019 alla Fondazione Pirelli HangarBicocca di Milano, che l'ha co-prodotta, l'installazione è entrata nella collezione del Centro Pecci nel 2019 grazie a una donazione dell'artista, che l'ha voluta dividere tra musei membri di AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani. In mostra, per la prima volta ne viene riproposta una parte rilevante, che comprende anche le sezioni in collezione al MAXXI di Roma, alla GAMEC di Bergamo, al MAMbo di Bologna, alla FMAV di Modena, oltreché dall'archivio dell'artista.

Giorgio Andreotta ha acquisito, riordinato e catalogato circa 2000 metri lineari di carotaggi dell'area del Sulcis Iglesiente (sud-ovest della Sardegna), parte dell'archivio di sondaggi della Carbosulcis. L'orizzonte stratigrafico corrispondente al livello produttivo, compreso tra i -350 e -450 metri sotto il livello del mare, è stato quindi ricomposto a pavimento: i vari strati di roccia visibili in questi carotaggi portano alla luce millenni di storia naturale, la raccontano nella successione di materiali quali siltiti, arenarie, micro-conglomerati, strati carboniosi, calcare beige, lumachelle. Fragilissimi eppure forti nella loro presenza evocativa, i lunghi cilindri di

Produttivo vanno a comporre un paesaggio che segue la successione stratigrafica, portandoci indietro nel tempo.

Del tempo lentissimo della Terra, solo apparentemente immobile e immutabile, e degli eventi catastrofici – eruzioni, terremoti- che ne costituiscono un elemento di rottura e accelerazione, ci parla anche **A Fragmented World**, il video di Elena Mazzi e Sara Tirelli. Ispirata alla Teoria delle fratture del fisico Bruno Giorgini – che analizza le variabili che conducono a una crisi, intesa sia come fenomeno geo-fisico che socio-politico– l’opera rimanda a una condizione di caos, imprevedibilità e trasformazione, utilizzando immagini dell’Etna, in parte preesistenti e realizzate a scopo scientifico e in parte girate ex-novo dalle autrici, con suoni e campionature in presa diretta del musicista Giuseppe Cordaro.



Nell'ambito del ciclo di incontri *Pecci Art Books*, **giovedì 22 aprile alle ore 18.00** sui canali **online** del Centro Pecci è stato presentato il libro **“Gloria”** di **Giorgio Andreotta Calò**. Dopo l'introduzione della direttrice **Cristiana Perrella**, a dialogare insieme all'artista erano presenti **Raffaella Frascarelli**, direttrice di Nomas Foundation (Roma) e **Giovanna Silva**, editrice di **Humboldt Books**.

PROTEXT! Quando il tessuto si fa manifesto

a cura di Camilla Mozzato e Marta Papini

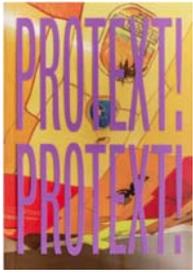
24.10.2020—14.03.2021



Striscioni, stendardi, *t-shirt*, arazzi artigianali, *quilting*: sono strumenti che hanno dato voce nel mondo a istanze di protesta spontanee. La mostra **Protext! Quando il tessuto si fa manifesto** a cura di Camilla Mozzato e Marta Papini indaga come la più **recente generazione di artisti** prenda in considerazione l'uso del tessuto e le sue diverse declinazioni formali **come pratica artistica trasgressiva** e ne esplora il ruolo, non solo nei dibattiti critici su **autorialità, lavoro, identità, produzione e cambiamento ambientale**, ma anche come *medium* per eccellenza nella **rappresentazione del dissenso**. Il percorso di mostra alternava **installazioni, sculture, stendardi, arazzi, disegni, ricami**. Concludeva il percorso espositivo **una sala dedicata a workshop, residenze ed eventi** che alimentavano l'indagine sull'uso del tessile nelle manifestazioni di dissenso, nel corso della mostra. Il primo intervento ospitato è stato quello del duo parigino **About A Worker (Kim Hou e Paul Boulenger)**: a seguito di una residenza realizzata in collaborazione con Lottozero textile laboratories, ha presentato una collezione speciale realizzata in museo durante un laboratorio partecipativo, con il supporto di Manteco e la collaborazione di Istituto Marangoni Firenze. A seguire, in ottobre, l'artista Güneş Terkol ha prodotto una nuova bandiera insieme a un gruppo di donne vicine al Centro antiviolenza La Nara di Prato. Infine il workshop di **Canedicoda**, realizzato in collaborazione con Dynamo Camp: attraversando tende ghiacciate o tropicali separè, visitando plastici di raso o lane montuose i partecipanti potevano immergersi nella costruzione di un mondo morbido, avvolgente, cangiante e plasmabile.

Artisti in mostra: **Pia Camil, Otobong Nkanga, Tschabalala Self, Marinella Senatore, Serapis Maritime Corporation, Vladislav Shapovalov, Güneş Terkol**.

Laboratori di **About a Worker, Güneş Terkol, Canedicoda**.



PROTEXT! Quando il tessuto si fa manifesto è accompagnata da una pubblicazione di **Nero Editions** in **due volumi**: il **catalogo** della mostra con il testo critico delle curatrici **Camilla Mozzato** e **Marta Papini**, le interviste agli artisti, biografie e fotografie delle opere, e un **secondo volume**, un vero e proprio **libro d'artista** firmato da **Marinella Senatore**, introdotto da **Cristiana Perrella**, Direttrice del Centro Pecci.

Protexit! In context. Dalle opere di Otobong Nkanga

Dietro ogni nostro schermo.

Risorse materiali e immateriali nell'Africa Subsahariana

18 febbraio

Incontri di approfondimento tematico sulla mostra *Protexit! Quando il tessuto si fa manifesto*, ospite l'antropologa **Germana Chiusano** che confrontandosi con l'opera di **Otobong Nkanga**, artista esposta all'interno della collettiva *Protexit! Quando il tessuto si fa manifesto*, ha analizzato il tema delle ricchezze africane nella doppia accezione di risorse materiali e immateriali, da cui ha preso forma una riflessione più mirata sul tema della terra e del patrimonio culturale ad essa connesso, e a cui l'artista stessa fa implicito riferimento nelle sue opere. E' stato possibile seguire il talk online sui canali Facebook e Youtube del Centro Pecci.

Workshop di Visible Mending

Corso di rammendo, rappezzo, rattoppo per una moda sostenibile di Ginevra Consoli

dal 10 febbraio

Corso di rammendo creativo, per una moda sostenibile. Il **Visible Mending** è una **riparazione** che oltre alla funzionalità cura l'aspetto **decorativo**; si effettua su di un capo di abbigliamento o su di un oggetto tessile usando fili o stoffa. L'insieme di tecniche di rammendo o rappezzo che possono essere impiegate per il visible mending hanno tutte origine antica e nascono per rispondere all'**esigenza di riparare un tessuto danneggiato** così da renderlo ancora utilizzabile.

La stanza dell'animo temperato

Workshop online dell'artista Canedicoda in collaborazione con Dynamo Art Factory

11 marzo

Durante il workshop i ragazzi hanno avuto la possibilità di visitare virtualmente la mostra e di scoprire le opere esposte grazie alla guida del Dipartimento Educazione del Centro Pecci. L'architettura tessile e sonora creata all'interno degli spazi del museo, è stata in parte riprodotta nello spazio domestico di ognuno dei partecipanti, grazie a un kit di materiali confezionato ad hoc per ciascuno di loro.

AFTER US

a cura di Julian Rosefeldt

8.5 – 6.6.2021



After Us è una rassegna video di **Fondazione In Between Art Film**, a cura dell'artista tedesco **Julian Rosefeldt**. A partire da una disamina delle dinamiche del presente, tredici artisti riflettono sul futuro mescolando visioni distopiche a analisi documentaristiche. Lavori video in cui temi quali identità e alienazione, nostalgia e memoria, populismo e verità vengono sondati: una diagnosi poetica ma acuta del presente suggerisce una prospettiva malinconica sul futuro, in un'epoca - After Us -, dopo di noi.

Le opere sono state selezionate dalla collezione dell'archivio In Between Art Film di Beatrice Bulgari: gli artisti in questa selezione di opere video si concentrano sui problemi e sui fenomeni del nostro tempo quali migrazione, perdita e sfollamento; identità e alienazione; nostalgia e memoria; controllo e sorveglianza; populismo, verità e manipolazione.

Analizzano le strategie di produzione di immagini in un'era digitale e il loro contributo alla creazione di una nuova storia; elaborano le ripercussioni della globalizzazione e la trasformazione delle identità culturali; sottolineano le conseguenze dei conflitti militari e delle rivoluzioni sociali e quindi rivelano come l'identità sia sempre condizionata e creata dal contesto socio-economico e politico.

L'artista berlinese **Julian Rosefeldt** (Monaco di Baviera, 1965) è famoso a livello internazionale per le sue opere video visivamente opulente e meticolosamente coreografate, per lo più presentate come complesse installazioni multicanale. Ispirato allo stesso modo dalla storia del cinema, dell'arte e dalla cultura popolare, Rosefeldt usa i classici tropi cinematografici, spaziando con stile dal documentario alla narrazione teatrale. Le sue opere sono esposte a livello internazionale in musei e festival cinematografici.

MARIALBA RUSSO. Cult Fiction

a cura di Cristiana Perrella

8.5 – 6.6.2021



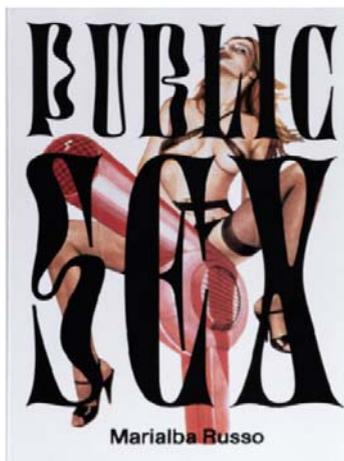
Dopo **Soggetto Nomade** – collettiva del 2019 in cui le sue immagini, insieme a quelle di altre quattro fotografe italiane, affrontavano il tema dell'identità femminile tra gli anni '60 e gli anni '80, – **Marialba Russo** torna al Centro Pecci con **Cult Fiction**, mostra personale che espone per la prima volta la celebre serie fotografica dedicata ai manifesti dei film a luci rosse apparsi nelle strade di Napoli e Aversa tra il marzo 1978 e il dicembre 1980, gli anni dell'apertura nel nostro paese delle prime sale cinematografiche specializzate e del conseguente boom del genere.

Un fenomeno nuovo per l'Italia di quegli anni, soprattutto nel suo carattere manifestamente pubblico, non più nascosto, di cui **Cult Fiction** rappresenta la testimonianza. Con ostinata curiosità e spirito collezionistico, perfezionando quasi un nuovo genere nella storia della fotografia, Marialba Russo documenta quella che Goffredo Fofi definisce "l'esplosione di una vitalità ormai perversa, ma pur sempre tale, nella storia della cultura popolare [...] che ha avuto nel cinema la sua espressione più varia e scatenata". La serie descrive un cinema tutto al maschile - se si eccettuano poche eccezioni come quella della regista Giuliana Gamba - in cui la figura femminile è considerata un mero oggetto di possesso e la condizione della donna viene rappresentata nello spazio pubblico da manifesti spesso grotteschi, dai titoli quasi comici.

Pecci Art Books | **Public Sex di Marialba Russo**

Con Marialba Russo, Elisa Cuter e Giuliana Gamba

3 giugno



In occasione della mostra **Marialba Russo. Cult Fiction**, il Centro Pecci ha presentato in diretta sui propri canali Facebook e YouTube *Public Sex* di Marialba Russo. Il volume, edito da Nero Editions, raccoglie tutta la serie fotografica *Cult Fiction*, realizzata dalla fotografa tra il '78 e l'80 gli anni dell'apertura delle prime sale cinematografiche di film a luci rosse e del conseguente boom del genere. Il libro, introdotto dallo scrittore e critico cinematografico Goffredo Fofi e da Elisa Cuter, racconta la spinta alla liberazione sessuale di quegli anni e al contempo testimonia la mercificazione del corpo femminile in un cinema tutto al maschile.

Da uno degli scatti della serie *Cult Fiction* nasce anche un'edizione limitata della tiratura di 50 di stampe fine art numerate e autografate dalla stessa fotografa.

Sono intervenute in diretta la fotografa Marialba Russo, Elisa Cuter, autrice e critica cinematografica, e Giuliana Gamba, regista, sceneggiatrice e produttrice cinematografica. Ha introdotto e coordinato l'incontro Cristiana Perrella, direttrice del Centro Pecci e curatrice della mostra.

CHIARA FUMAI. Poems I will never release 2007–2017

**A cura di Milovan Farronato e Francesco Urbano Ragazzi in collaborazione con Cristiana Perrella
8.5 – 7.11.2021**



Progetto prodotto da Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci e Centre d'Art Contemporain Genève in collaborazione con La Casa Encendida – Madrid, La Loge – Bruxelles e The Church of Chiara Fumai

A tre anni dalla sua prematura scomparsa il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato ha dedicato a Chiara Fumai la retrospettiva **Poems I Will Never Release**, a cura di **Milovan Farronato e Francesco Urbano Ragazzi** in collaborazione con **Cristiana Perrella**.

La mostra è parte di un ampio progetto che mette insieme diverse istituzioni europee con lo scopo di rivisitare il lavoro dell'artista, preservarne il lascito e trasmetterlo a un vasto pubblico. Presentata alla fine del 2020 al Centre d'Art Contemporain Genève, la mostra – dopo il Centro Pecci- viaggerà per i prossimi due anni a La Loge di Brussels e alla Casa Encendida di Madrid, approfondendo l'indagine su una personalità creativa che ha sviluppato in modo marcato i linguaggi della performance e dell'estetica femminista del XXI secolo.

Poems I Will Never Release raccoglie un corpus molto completo di opere, che traduce in forma materiale le sfuggenti performance che Chiara Fumai ha programmaticamente escluso da un processo di documentazione. Rifiutando una sorta di pregiudizio latente legato al suo essere un'artista donna, Chiara Fumai ha adottato un vocabolario di minaccia, rivolta, vandalismo, violenza e noia atto ad innescare situazioni scomode e dare forma a collage, ambienti e azioni per promuovere i suoi ideali di femminismo anarchico.



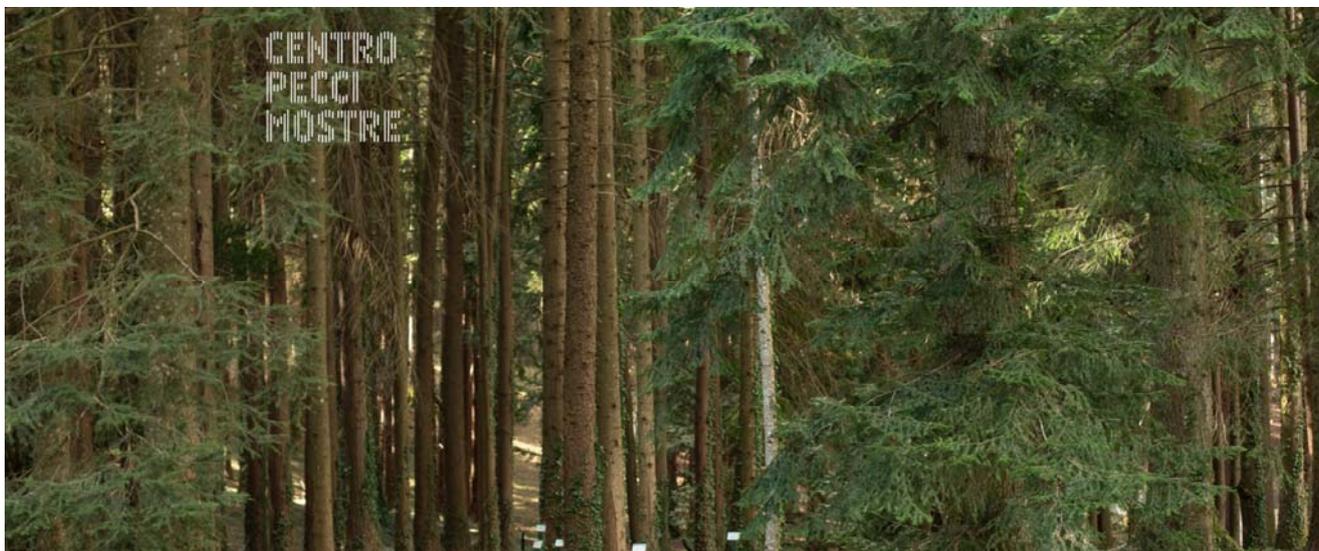
Accompagna la mostra un'importante **monografia** (versione in lingua italiana e versione in lingua inglese), a cura di Francesco Urbano Ragazzi, Milovan Farronato e Andrea Bellini, edita da **Nero Editions**, che comprende testi critici che leggono il lavoro di Chiara Fumai da differenti prospettive, oltre ad una cronologia approfondita della sua opera e ad un'ampia e completa selezione di immagini e documentazioni. Il libro, pubblicato in un'edizione italiana e un'edizione inglese, raccoglie i contributi di **Irene Aristizábal, Marcello Bellan, Andrea Bellini, Federico Campagna, Sara De Chiara, Milovan Farronato, Gabriel Lester, Raimundas Malašauskas, Chus Martínez, Mara Montanaro, Paulina Olowska, Cristiana Perrella, Francesco Urbano Ragazzi e Giovanna Zapperi.**

Il libro è composto da tre capitoli; il primo raccoglie saggi sul lavoro di Chiara Fumai evidenziandone le intersezioni con l'anarchismo, il femminismo, le forme ideologiche e i discorsi di potere e oppressione, il secondo documenta l'intera produzione artistica dal 2007 al 2017, mentre il terzo offre una cronologia e una bibliografia dettagliate. La pubblicazione è sostenuta dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura nell'ambito del programma Italian Council (2019). *Poems I Will Never Release* al Centro Pecci è realizzata in partnership con Intesa Sanpaolo.

FORMAFANTASMA. Cambio

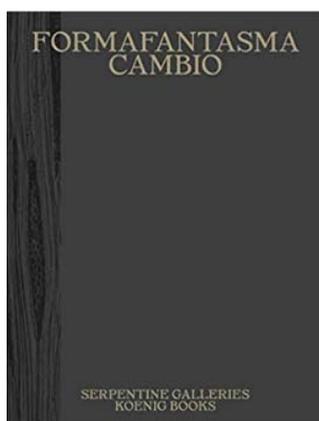
a cura di Hans Ulrich Obrist e Rebecca Lewin, con Cristiana Perrella

15.05—24.10.2021



Cambio è un'indagine in corso condotta da **Formafantasma** sulla governance dell'industria del legno, commissionata dalle **Serpentine Galleries**. Cambio, dal latino medievale *cambium*, significa "cambiamento, scambio". L'evoluzione di questa forma di commercio nel tempo e la sua vasta espansione nel mondo hanno reso difficile la regolamentazione. Ha avuto origine dalla bioprospezione che ha avuto luogo in tutti i territori coloniali durante il diciannovesimo secolo, diventando una delle più grandi industrie del mondo sia in termini di entrate che di impatto che ha sulla biosfera del pianeta. Questa mostra multidisciplinare evidenzia il ruolo cruciale che il design può svolgere nel nostro ambiente e la sua responsabilità di guardare oltre i suoi confini. Il futuro del design può e deve tentare di tradurre l'emergente consapevolezza ambientale in una rinnovata comprensione della filosofia e della politica degli alberi che incoraggerà risposte informate e collaborative.

Per la mostra a Prato le riflessioni condotte dal progetto originario sono state oggetto di inediti accostamenti e suggestioni ulteriori, come ad esempio il confronto con la pluriennale ricerca di Giuseppe Penone sugli alberi.



Il catalogo *Formafantasma: Cambio* è stato pubblicato per la prima volta in occasione della mostra omonima alla Serpentine Gallery nel 2020. Dopo due edizioni esaurite, il libro è stato ampliato nel 2021 per una terza edizione, per includere le ricerche in corso condotte da Formafantasma in Italia e Finlandia . La sua pubblicazione nel maggio 2021 ha coinciso con l'apertura della mostra al Centro Pecci. Per questo progetto, Formafantasma ha collaborato con esperti nei campi del design, della scienza, della conservazione, dell'ingegneria, della politica e della filosofia.

Hanno raccolto una serie di testi, interviste e materiali visivi per la pubblicazione che pongono domande sul ruolo che il design può svolgere nel tradurre la consapevolezza ambientale emergente in risposte informate e collaborative.

Applicando i principi di questo progetto al catalogo, la carta utilizzata nel libro è stata esaminata al microscopio per confermare che non contenga cellule di specie in via di estinzione.

La nuova edizione include anche una prefazione di Cristiana Perrella.



L'edizione inglese, pubblicata da Koenig, è stata affiancata da una pubblicazione del libro in italiano, in formato reader, pubblicata dalla casa editrice Nero. Il volume, che rientra nella collana editoriale Centro Pecci/Nero ed è stato disegnato dal grafico olandese Joost Grootens, presenta anche dei contenuti inediti, come un testo di Giuseppe Penone e le installation view della mostra al Centro Pecci.

Focus on CAMBIO

Due incontri di approfondimento sui temi proposti dalla mostra CAMBIO di Formafantasma.

Mercoledì 13 ottobre: approfondimento sulle nuove modalità di racconto della crisi climatica con **Matteo De Giuli** e **Nicolò Porcelluzzi** autori del *Medusa. Storie dalla fine del mondo (per come lo conosciamo)*.

Mercoledì 20 ottobre: lezione aperta del prof. **Mauro Agnoletti**, ordinario di Storia del paesaggio e dell'ambiente all'Università di Firenze. Partendo dal saggio scritto per il catalogo della mostra ci ha accompagnati in una rilettura dei nostri pregiudizi su cosa sia naturale all'interno di un bosco e del paesaggio.

"Cambio" di stagione

Dal 15 settembre al 24 ottobre

Ingresso gratuito per le scuole che raggiungono il museo con mezzi sostenibili per visitare la mostra *Formafantasma. Cambio*. Il museo ha accolto le scuole in sicurezza e promosso la **mobilità sostenibile**. Bambini e ragazzi hanno potuto approfondire i temi della **sostenibilità ambientale** attraverso la ricerca dei due designer, riflettendo sulla storia dello sfruttamento del legno fino ai giorni nostri attraverso video e installazioni multisensoriali. Il Centro Pecci intende promuovere le pratiche urbane sostenibili e diventare luogo di riflessione e consapevolezza su questi temi soprattutto per le generazioni più giovani. Per questo motivo il **biglietto di ingresso per le classi** che prenotano questa attività è **offerto gratuitamente, se gli studenti raggiungono il museo con forme di mobilità sostenibile (mezzi pubblici, a piedi o pedibus, bicicletta e monopattino)**.

Rispetto allo stesso periodo nel 2019, prima dell'emergenza pandemica, è stato **riscontrato oltre il triplo dei partecipanti alle attività**. Complice di questo successo è stata certamente l'appeal per il pubblico scolastico della mostra *Cambio* - legata a ecologia e sostenibilità, in grado di stimolare riflessioni su temi di educazione civica; rispetto al totale degli ingressi in mostra dal 1 settembre al 24 ottobre 2021, oltre il 38% degli utenti ha preso parte ad attività educative.

Laboratorio: Per fare un albero

25 settembre—24 ottobre

L'attività era dedicata ai temi della sostenibilità ambientale in occasione della mostra *Cambio* del duo Formafantasma e prevedeva **visita alla mostra e laboratorio tematico** per una durata complessiva di due ore. **Bambini e adulti** accompagnatori hanno potuto, attraverso la ricerca dei due designer, approfondire la storia dello sfruttamento del legno fino ai giorni nostri attraverso **video e installazioni multisensoriali**.

L'obiettivo è stato ripercorrere l'impatto dell'uomo sui **paesaggi naturali**, sviluppando una delle **intelligenze multiple** dei giovani partecipanti e quella dei loro accompagnatori, quella naturalistica.

SIMONE FORTI. Senza fretta

a cura di Luca Lo Pinto ed Elena Magini

19.06— 05.09.2021



Senza Fretta, a cura di Luca Lo Pinto e Elena Magini, è la prima grande mostra in un museo italiano dedicata all'opera fondamentale di Simone Forti la cui famiglia era originaria di Prato. La mostra, sviluppata in stretta collaborazione con l'artista, si proponeva di offrire un focus su una serie di lavori che Forti ha sviluppato a partire dalla metà degli anni Ottanta, le *News Animation*, lavori in cui l'artista analizza la relazione tra linguaggio, movimento e fisicità, a partire dalle notizie scritte sui quotidiani. La mostra ha incluso performance, opere su carta, video e opere audio ed è stata accompagnata da una sorta di "colonna sonora", costituita dalla stessa Simone che legge il suo *The Bear in The Mirror*, una collezione di storie, prosa, poemi, disegni, foto, lettere, appunti e memorie.

La mostra ha visto, a cadenza settimanale, la presentazione di performance storiche dell'artista, tra cui *Scramble*, *Sleepwalkers/Zoo Mantras*, *Song of the Vowels*, *Cloths* e *Rollers*, quest'ultima un movimento primario, parte del vocabolario dell'artista, presentato al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci per la prima volta come un'opera completa, e una versione di *News Animation*, performata dalla storica collaboratrice di Simone Forti, Sarah Swenson.

Concludeva infine il percorso di **Senza Fretta** la presentazione di un nucleo di disegni inediti, concepiti durante il *lockdown* della primavera 2020, i *Bag Drawings*: una serie in cui l'artista ha lavorato sulle buste della spesa, come espressione diretta di un'emotività legata al quotidiano e al familiare. *Senza Fretta*, prima mostra di ampio respiro di Simone Forti in un museo italiano, è concepita come un grande paesaggio con uno speciale display progettato in collaborazione con la stessa Forti, che mostra l'evoluzione naturale e lo scambio tra danza, film, disegno, suono e scrittura, attraverso uno sguardo politico e al contempo personale.

Simone Forti, le radici e la storia toscana di un'artista internazionale

30 giugno—21 luglio

Tre incontri di approfondimento su **Simone Forti** in collaborazione con il Centro di Documentazione Storico-Etnografica CDSE della Val di Bisenzio.

Forti emigrò a Los Angeles, con la sua famiglia originaria di Prato, nel 1938 a seguito delle leggi razziali. I tre incontri sono stati l'occasione per ricostruire la singolare storia della sua famiglia di imprenditori tessili e collezionisti, una storia che si intreccia a quella della città di Prato e ai grandi nomi del mondo dell'arte della prima metà del Novecento.

Simone Forti e Charlemagne Palestine

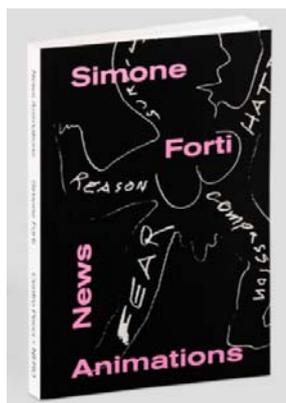
Illuminations rivisitata. Un'avventura di 50 anni di musica e danza.

5 settembre

Finissage della mostra dedicata a **Simone Forti**. Per l'occasione il Centro Pecci ha reso omaggio all'artista americana ospitando due dei suoi collaboratori storici: il musicista e compositore **Charlemagne Palestine** e la coreografa **Sarah Swenson**.

Charlemagne Palestine è artista e compositore la cui pratica si fonda su un apparente abbandono di regole e canoni della composizione classica, per favorire improvvisazione e casualità come chiave dei suoi repertori.

Sarah Swenson è una coreografa e danzatrice, allieva e poi collaboratrice stretta di Simone Forti, fino a diventare coordinatrice e principale riferimento per le *performance* della serie *Dance Constructions* (1960) di Forti. In occasione della mostra *Senza fretta*, Swenson ha selezionato e formato i *performer* che, ogni settimana, hanno rimesso in scena alcune performance storiche dell'artista: *Scramble*, *Song of the Vowels*, *Rollers*, e *Cloths*.



Accompagna la mostra il volume: SIMONE FORTI, (versione in lingua italiana e versione in lingua inglese) e curato da Luca Lo Pinto e Vittoria Pavesi.

Il libro raccoglie tutte le *News Animations* di Simone Forti, uno dei lavori che meglio descrive la sua pratica artistica. Le notizie e, più in generale, le questioni pressanti della situazione socio-politica mondiale, in *News*

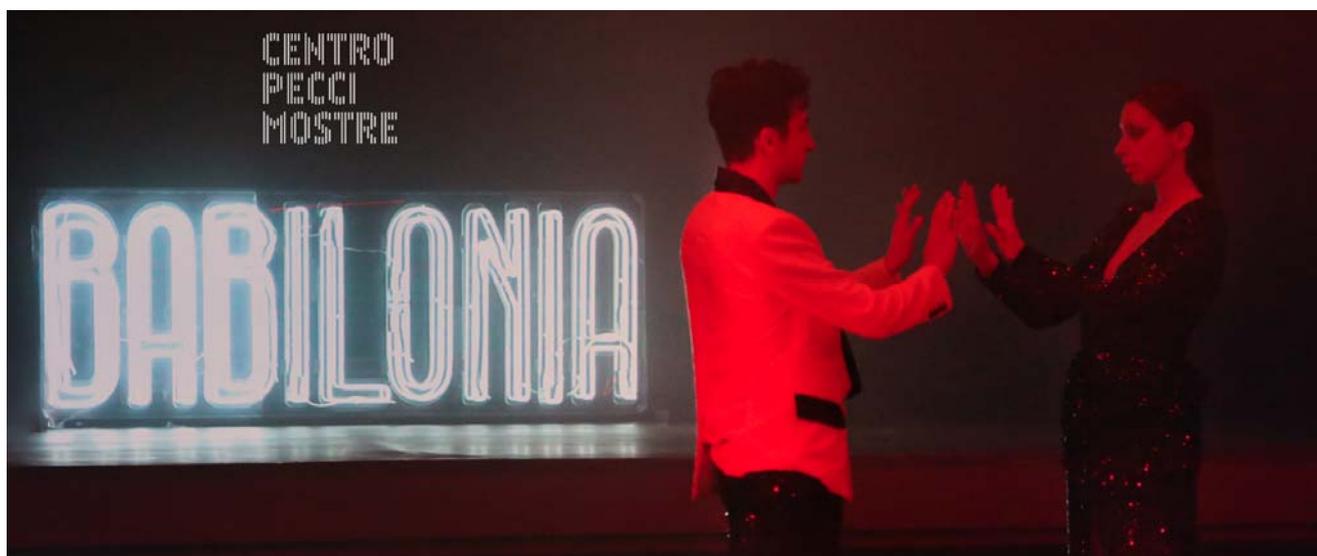
Animations diventano un pretesto per esplorare le potenzialità del linguaggio, le sue dimensioni e le sue affinità con la danza, i movimenti, le parole, le immagini e la musica. Simone Forti ha sempre «ballato» le notizie.

È il suo modo di raccontarle. Ma, soprattutto, è il suo modo di interiorizzarle, sentirle, processarle. Tramite un flusso di coscienza, l'artista riesce a dare voce (e corpo) alle vicende del mondo, ai suoi conflitti, alle guerre, alle ingiustizie e disegualianze. Il volume raccoglie le trascrizioni, le immagini e i disegni delle *News Animations* dal 1980 al 2018, con l'obiettivo di catturare il loro spirito e il loro approccio poetico e, soprattutto, di comprendere in che modo riescano a descrivere la società e il mondo in cui viviamo.

JACOPO MILIANI. La discoteca

A cura di Elisa Del Prete e Silvia Litardi | NOS Visual Arts Production

10.09 – 31.10.2021



Dal 10 settembre al 31 ottobre 2021 il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato ha presentato **La discoteca**, mostra personale di **Jacopo Miliani** a cura di **Elisa Del Prete** e **Silvia Litardi**: una grande installazione ambientale audio-video composta dalla proiezione del film omonimo e dalla scultura luminosa al neon Babilonia, insegna della discoteca immaginaria in cui è ambientato il film.

La discoteca, progetto che comprende la realizzazione del primo feature film dell'artista, della scultura e di una pubblicazione monografica che raccoglie tutta la ricerca legata al progetto, ha vinto l'ottava edizione di Italian Council - programma di promozione dell'arte contemporanea italiana nel mondo della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura (MiC) - ed entrerà a far parte della collezione museale del Centro Pecci.

Con *La discoteca* Jacopo Miliani sceglie di relazionarsi al linguaggio cinematografico attraverso la sceneggiatura e la regia, proponendo un'evoluzione e una sintesi della sua ricerca su temi come il linguaggio del corpo, il ballo, i luoghi comunitari e la performatività del sé.

Giovedì 16 settembre, il Festival Gender Bender di Bologna ha dedicato a *La discoteca* un live event, un susseguirsi di approfondimenti sulla ricerca dell'artista, il dj set del musicista Thomas Costantin, autore della colonna sonora, e la proiezione del film al Parco del Cavaticcio.

Sabato 18 settembre il MiX Festival Internazionale di Cinema LGBTQ+ e Cultura Queer di Milano ha ospitato al Piccolo Teatro Strehler la prima proiezione in sala del film come evento speciale della sua 35° edizione. Presenti l'artista, il cast e le curatrici.

Giovani talenti



Francesca Montanaro fra i 22 giovani designer under 30 che hanno esposto al Pecci

Il 10 settembre il Pecci ha presentato le restituzioni del progetto innovativo *Arte, Design e Impresa per nuovi giovani talenti – La cultura giovanile come motore per una nuova economia d'impresa*, promosso dal 2020 insieme al Comune di Prato e all'Università di Firenze/Dipartimento di Architettura DIDA.

La mostra riepilogava, attraverso le immagini di Margherita Villani, i progetti elaborati da ventidue artisti e designer under 30 provenienti da tutta Italia.

Ognuno di loro è stato abbinato ad una delle 12 aziende, eccellenze nella produzione manifatturiera del territorio toscano, con l'obiettivo di progettazione e realizzazione di nuove idee di business innovativi da trasformare in prodotti ingegnerizzabili e commercializzabili.

Il lavoro, in sinergia con tutor professionisti del settore, ha permesso ai giovani lo sviluppo di progetti ambiziosi che hanno così espresso a pieno l'idea di innovazione giovanile prefissata dal progetto, diventando a tutti gli effetti parte integrante della produzione delle aziende dislocate in tutta la Toscana.

Per i vincitori il piano prevede un periodo di stage di 6-12 mesi: i giovani talenti scelti sono stati abbinati alle imprese e svilupperanno con queste un'idea di progetto definita, mentre i periodi di lavoro saranno seguiti e monitorati da tutor esperti che supporteranno aziende e stagisti nella realizzazione dei progetti e nella definizione di nuove professionalità.

L'opportunità offerta ai giovani progettisti è quella di potersi immergere in una delle aziende del sistema produttivo locale e poter collaborare con essa per sviluppare un progetto di design innovativo con materiali e caratteristiche tecniche definiti in accordo con le aziende.

L'arte e la città / Art and the city

A cura di Stefano Pezzato

20.11.2021 – 12.06.2022



Nan Goldin *Night Vision from my Apartment of World Trade Center NYC*, 2001 - Comodato dalla Collezione di Alessandro Grassi Archivio fotografico del Centro Pecci

La mostra indaga i **rapporti fra arte contemporanea e ambiente urbano** attraverso opere provenienti dalle **collezioni museali** e rari **materiali d'archivio**, in collaborazione e in collegamento con Centro di informazione e documentazione CID/Arti visive e Urban Center, Città di Prato.

Concepita come espressione diretta della città di Prato, dove il Centro Pecci è stato fondato e ha la propria sede, ma anche come riflesso di un contesto metropolitano in costante rinnovamento ed estensione, l'area tra Firenze, Prato e Pistoia dove il Centro Pecci è inserito e opera, questa nuova mostra presentava una panoramica inesplorata dei rapporti fra arte contemporanea e ambiente urbano.

Il percorso espositivo si articolava in tre sezioni all'interno dell'Ala grande del museo, che si estende e affaccia sull'asse di Viale della Repubblica: la città indagata e interpretata da diversi artisti contemporanei; l'arte prodotta negli ultimi decenni, riferita o integrata alla realtà urbana; l'arte contemporanea nel tessuto di Prato e nella cornice stessa del Centro Pecci.

Dipinti, sculture, installazioni, fotografie, video, insieme a disegni, stampe, materiali d'archivio di una quarantina fra artisti e gruppi, sia italiani sia internazionali, raccolti nelle collezioni e documentati in vari archivi del Centro Pecci investigano tematiche attuali quali le trasformazioni, le trasfigurazioni e utopie della città, i conflitti, le ascese e cadute che si sviluppano al suo interno. Lavori che parlano di incontri e confronti, scenari e soggetti propri dell'ambito urbano, ma che svelano anche inserimenti artistici pensati e realizzati per

Prato, che ha nel Centro Pecci un punto di riferimento culturale e identitario, assumendo ormai da mezzo secolo il ruolo di città dedita allo sviluppo e alla raccolta delle arti contemporanee.

Aprivano e chiudevano il percorso espositivo alcune opere espressamente "made in" Prato, per ribadire la centralità e influenza della ricerca artistica contemporanea all'interno di questa città, che attraverso il Centro Pecci rappresenta il presente e futuro di una regione estremamente ricca e fiera della propria storia come la Toscana.

La scelta di esporre solo opere provenienti dalle collezioni e materiali d'archivio punta a valorizzare il vasto patrimonio raccolto e in continua espansione, per sottolineare la potenzialità, flessibilità e sostenibilità di progetti realizzati con materiali acquisiti e conservati al Centro Pecci dal 1988 a oggi.

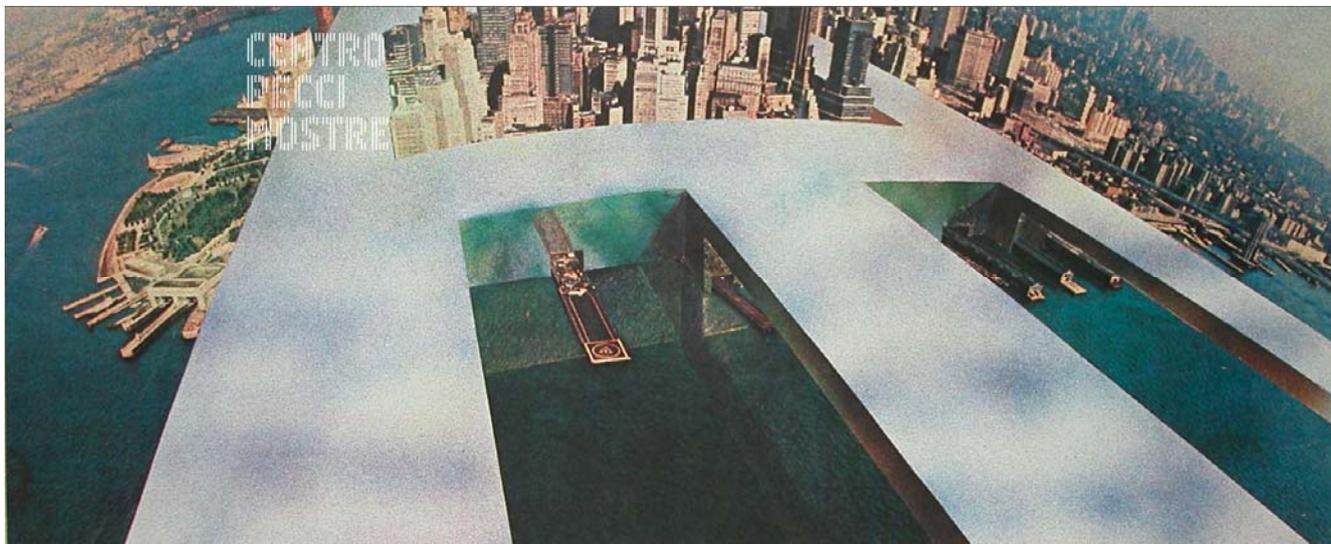
Durante l'apertura della mostra sono stati attivati nuovi programmi educativi e per il pubblico, rassegne cinema e incontri di approfondimento; sono stati stimolati collegamenti con opere e iniziative culturali in città e connessioni con attività produttive del territorio.



L'ARTE E LA CITTÀ / ART AND THE CITY

Artisti in mostra: Andrea Abati, Andreoni & Fortugno, Nobuyoshi Araki, Marco Bagnoli, Richard Baquié, Massimo Barzagli, Rossella Biscotti, Eberhard Bosslet, Botto & Bruno, Marcos Chaves, Marcelo Cidade, Marco Cingolani, William Eggleston, Anna Esposito, Jan Fabre (con Ilya Kabakov), Fischli & Weiss, Rainer Ganahl, Gilbert & George, Nan Goldin, Dmitri Gutov (per Radek Community), Haas & Hahn, Takashi Homma, Karen Kilimnik, Kinkaleri, Philip Lorca di Corcia, Lucia Marcucci, Mario Mariotti, Fausto Melotti, Nino Migliori, Domingo Milella, Anatoly Osmolovsky, Fabrizio Plessi, Anne & Patrick Poirier, Guido Sartorelli, Mauro Staccioli, Wolfgang Tillmans, Marco Tirelli, Leonid Tishkov, Rodolfo Vitone, Andy Warhol, Erwin Wurm

Urban Trilogy / Trilogia Urbana
Gianni Pettena, Superstudio e Ufo
a cura di Stefano Pezzato
20.11.2021 – 30.01.2022



URBAN TRILOGY / TRILOGIA URBANA presenta una selezione di film e progetti di Architettura Radicale incentrati sul tema della città firmati da **Gianni Pettena** e dai gruppi **Superstudio** e **Ufo**, provenienti dalle collezioni e dagli archivi del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci e proposti dal prossimo 20 novembre 2021 in parallelo alla mostra **L'ARTE E LA CITTÀ / ART AND THE CITY**, realizzata in concomitanza con l'apertura dell'**URBAN CENTER all'interno del Centro Pecci di Prato**.

Tre brevi film, insieme a progetti originali, pubblicazioni e documenti d'archivio dell'anarchitetto Gianni Pettena e dei gruppi radicali fiorentini Superstudio e Ufo intendono confermare l'interesse del Centro Pecci per le esperienze pionieristiche e visionarie in architettura, dal design di oggetti alla scala urbana, sviluppate tra la seconda metà degli anni Sessanta e i primi anni Settanta e oggi collegabili al programma di attività pubbliche del nuovo **URBAN CENTER**.

Fino al 30 gennaio 2022 la rassegna pone in evidenza una prima parte del nucleo Radical raccolto al Centro Pecci negli ultimi vent'anni, che costituisce un patrimonio unico nel panorama museale italiano e rafforza l'identità della Sala bianca posta al primo piano quale spazio immersivo, adeguato a ricognizioni storiche e riflessioni attuali, corredate da proiezioni, incontri e performance.

Domestica. Assistere alla violenza

progetto promosso da Centro Antiviolenza La Nara

a cura di Sedici e Teatro Metropopolare

24.11 – 12.12.2021



In occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, il Centro Antiviolenza La Nara, all'interno del progetto ATENE (Azione Territoriale contro la violenza di geNere), ha promosso dal 24 novembre al 12 dicembre 2021 al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato la mostra Domestica. Assistere alla violenza, a cura di Sedici gruppo indipendente di fotografia, e Teatro Metropopolare, collettivo artistico di ricerca in ambito teatrale.

In Italia si stima che 427.000 minori, in soli cinque anni, abbiano vissuto la violenza tra le mura domestiche agita nei confronti delle loro mamme, nella quasi totalità dei casi compiuta per mano di un uomo, quasi sempre il padre (Fonte: Save the Children).

Si chiama violenza assistita. Bambine e bambini che assistono in modo diretto o indiretto ai maltrattamenti, testimoni e vittime di una sopraffazione che sono costretti a subire.

I due collettivi propongono una riflessione su questo difficile tema attraverso un percorso installativo inedito, concepito da Sedici per gli spazi del Centro Pecci. La mostra si compone di immagini fotografiche e di una traccia sonora, che conduce le spettatrici e gli spettatori ad assumere un nuovo punto di vista sui concetti di violenza e maltrattamento. Il lavoro audio curato dalla regista Livia Gionfrida e il suo ensemble Metropopolare dialoga con la mostra fotografica di Filippo Bardazzi, Claudia Gori e Margherita Nuti.

Spazio Radicale

a cura di Stefano Pezzato

18.12.2021 – 22.04.2022



La mostra **SPAZIO RADICALE / RADICAL SPACE** prosegue e approfondisce la ricognizione sulle esperienze dell'**Architettura Radicale** raccolte al Centro Pecci di Prato, avviata con la sintetica presentazione di *TRILOGIA URBANA* dedicata a film, progetti originali e documenti d'archivio dell'anarchitetto Gianni Pettena e dei gruppi fiorentini Superstudio e UFO.

La nuova mostra propone **diversi progetti** includendo inoltre opere della collezione museale, insieme a materiali del CID/Arti Visive e in particolare dell'Archivio Lara-Vinca Masini, per allargare il contesto delle ricerche "radicali" fra la seconda metà degli anni Sessanta e gli anni Settanta del Novecento e offrire confronti inediti fra queste e l'arte contemporanea.

La mostra **SPAZIO RADICALE** era concepita come una nuova occasione per valorizzare il patrimonio di ricerche per immagini, oggetti e idee che compongono le varie raccolte e si trovano negli archivi del Centro Pecci. Il percorso presentava, in modo articolato e ricco di suggestioni, le perlustrazioni dello "spazio" proposte da architetti "radicali" e artisti contemporanei: lo spazio immaginato, ideato e quello ripreso dal vero; il luogo possibile e il suo opposto, l'improbabile; l'ambito condiviso, vissuto oppure quello contestato, combattuto; l'esplorazione analitica e la trasfigurazione metaforica.

Artisti e architetti "radicali" in mostra:

Vito Acconci, Karin Arink, Archizoom Associati, Andrea Branzi, Remo Buti, Paolo Canevari, Gilberto Corretti, VALIE EXPORT, Lucio Fontana, Neil Jenny, Andrey Kuzkin, Mario Mariotti, Alessandro Mendini, Gianni Pettena, Michelangelo Pistoletto, Stephen Shore, Ettore Sottsass jr, Superstudio, Luigi Tola, Cristiano Toraldo di Francia, UFO

PUBLIC PROGRAM

Pecci School 2021

L'arte di oggi. Contaminazioni (2002-2020)

24.02–24.03 2021



Cinque incontri sull'arte contemporanea di fronte alle sfide del presente e alle contaminazioni tra le diverse discipline.

L'arte di oggi è sempre più attraversata da intersezioni tra discipline diverse. Come nascono queste contaminazioni? Quali sono le differenze ancora presenti? Perché ci sembra che tutto possa essere arte?

Mercoledì 24 febbraio, ore 18.00, il primo incontro introduttivo online, pubblico e con partecipazione gratuita. A seguire ogni mercoledì fino al 24 marzo, alle ore 18.00 online a pagamento sul canale zoom del Centro Pecci. *L'arte di oggi. Contaminazioni (2002 -2020)* racconta l'evoluzione della scena artistica europea e internazionale dall'inizio del nuovo millennio fino al periodo che stiamo attualmente vivendo.

Il ciclo è stato introdotto dal primo appuntamento con **Ludovico Pratesi** – curatore, critico d'arte e direttore della Fondazione Guastalla. Ha visto poi protagonisti: **Matteo Lucchetti** curatore, storico dell'arte e scrittore, **Valentina Tanni** storica dell'arte e docente, **Domitilla Dardi**, curatrice e docente IED e Ilenia Caleo, performer e ricercatrice universitaria. Nel corso dei cinque incontri sono state analizzate le evoluzioni del **design**, della **performance**, il **rapporto tra arte e ambiente** fino ad arrivare al **mondo digitale**, nel quale l'umanità è particolarmente immersa. Sono stati affrontati ed esplorati nuovi percorsi possibili all'interno della contemporaneità con la consapevolezza che la strada è ancora tutta da tracciare.

IL PROGRAMMA

24 febbraio, ore 18.00	Introduzione al ciclo	con Ludovico Pratesi
3 marzo, ore 18.00	<i>Arte e ambiente</i>	con Matteo Lucchetti
10 marzo, ore 18.00	<i>Arte e design</i>	con Domitilla Dardi
17 marzo, ore 18.00	<i>Arte e performance</i>	con Ilenia Caleo
24 marzo, ore 18.00	<i>Arte e digitale</i>	con Valentina Tanni

#KeyWords. Parole che aprono il presente: un dialogo tra arte e psicologia.

Dopo il grande successo dei primi tre incontri – nel corso dei quali, pensatori, artisti e studiosi si sono confrontati sulle parole trauma, limite e fiducia – dal 10 febbraio è ripartito #KeyWords. Parole che aprono il presente: un dialogo tra arte e psicologia, format ideato lo scorso autunno in concomitanza con la chiusura dei musei e dei luoghi di cultura.

Il format nasce dalla collaborazione del Centro Pecci con LabCom – Ricerca e azione per il benessere psicosociale – spin-off accademico dell’Università degli Studi di Firenze, che fa parte del Laboratorio Congiunto Multisetting Community Action Research: from real to virtual del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia – FORLILPSI, Università di Firenze – UNIFI.

KeyWords propone una serie di incontri in cui ospiti provenienti da ambiti differenti dialogano ogni volta su una diversa parola chiave. Partendo dall’esigenza di comprensione e condivisione delle difficoltà che ognuno di noi sta incontrando in questo momento storico, sia a livello personale che sociale, le parole vengono usate per approfondire gli stati d’animo, affrontare le insicurezze, cercare chiavi di lettura e acquisire nuovi strumenti che possano arricchire la cassetta degli attrezzi di cui abbiamo bisogno per affrontare le sfide che ci impone il nostro tempo.

TRAUMA con **Virgilio Sieni e Teresa Bruno** - 24 novembre 2020

LIMITE con **Cesare Pietroiusti e Stefano Velotti** – 10 dicembre 2020

FIDUCIA con **Nicoletta Berardi e Mariangela Gualtieri** – 22 dicembre 2020

CORAGGIO con **Gianrico Carofiglio e Maria Grazia Monaci** – 10 febbraio 2021

SOLITUDINE con **Claudia Durastanti e Giorgio Nardone** - 23 febbraio 2021

TRASFORMAZIONE con **Chiara Bersani e Peppe Dell’Acqua** - 9 marzo 2021

RABBIA con **Nicolò Massazza e Pio Enrico Ricci Bitti** - 20 aprile 2021

DESIDERIO con **Irene Dionisio e Roberta Giommi** - 6 aprile 2021

SPAZIO con **Valerio Rocco Orlando e Matteo Lancini** - 4 maggio 2021

Extra Flags

Durante il periodo di chiusura dovuto all'emergenza COVID-19, in parallelo all'attività on line è stato lanciato il progetto EXTRA FLAGS, una serie di bandiere d'artista commissionate, una a settimana, per essere issate sul pennone davanti al museo, come segnale fisico di vitalità e resistenza. In occasione della chiusura del Museo il Pecci ha coinvolto artisti internazionali, riflettendo anche la dimensione globale della pandemia.



MP5, Third Eye, 2020



Thomas Hirschhorn, WE ARE STILL ALIVE, 2020



Jeremy Deller, A flag for a new Pangolin Nation, 2021



Kinkaleri, is it my world? /Flag, 2021



Pierre Bismuth, Variazione sul tema delle Nazioni - Italia/Libia, 2021



Güneş Terkol, When push comes to shove, 2021

Pecci Summer
Un'estate di eventi al Centro Pecci
5–23 luglio 2021

CENTRO
PECCI
EVENTI

PECCI SUMMER è la rassegna che per tutto il mese ha portato nel teatro all'aperto del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci **concerti, incontri** e *performance*. Mantenendo le consuete misure di sicurezza (distanziamento, entrate contingentate, mascherina obbligatoria) il pubblico può tornare a vivere gli spazi del Centro ancora una volta come una piazza della città, aperta ai molteplici linguaggi dell'arte.

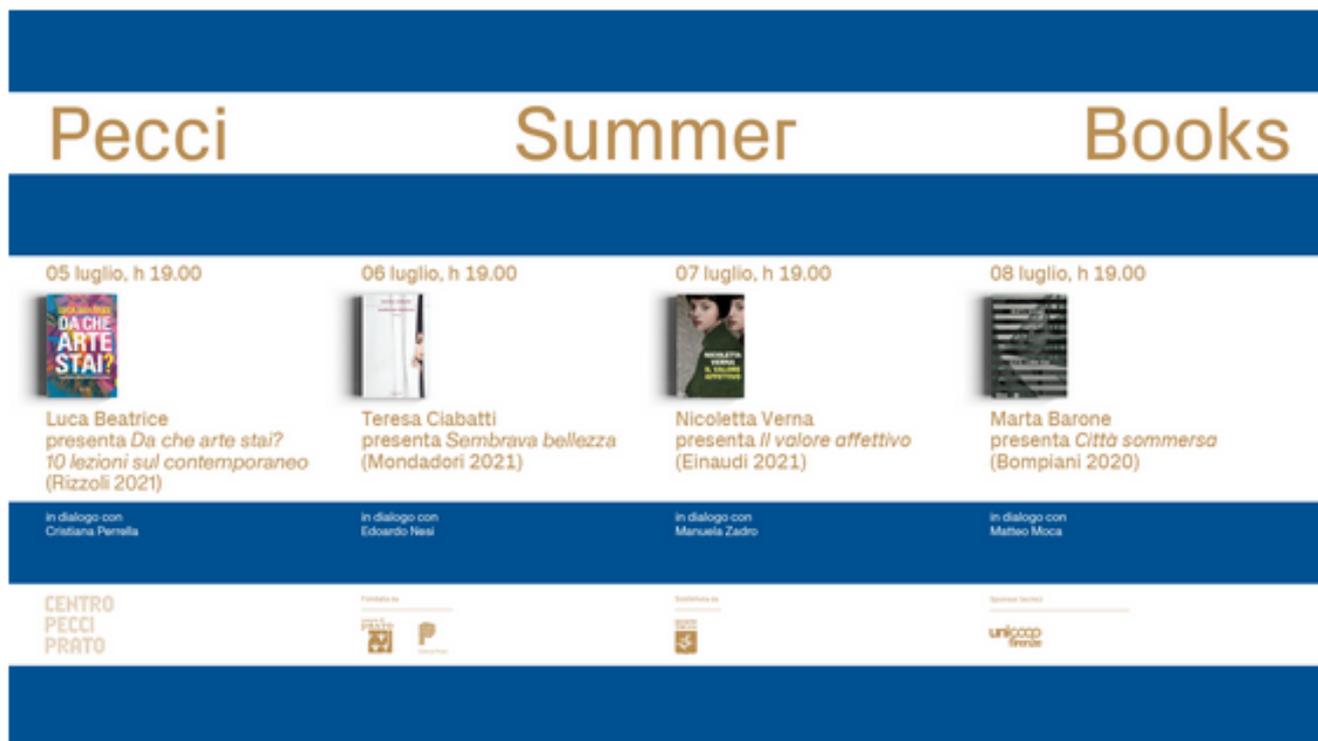
Si è aperta il 5 luglio con l'edizione estiva di **Pecci Books**, che ha visto la partecipazione di **Teresa Ciabatti, Luca Beatrice, Nicoletta Verna** e **Marta Barone**. La rassegna si è chiusa il 23 luglio con la performance **Paradise Now#Prato**, il nuovo progetto di **Virgilio Sieni** dedicato alla **relazione** tra essere **umano e natura**, che ha coinvolto la città e i cittadini di Prato in un percorso di consapevolezza sul **corpo e sulle qualità del gesto**.

Dal 10 al 20 luglio è tornata anche **Pecci Summer Live**: un cartellone di **concerti** ospitati nel teatro all'aperto del museo, un progetto giunto alla quarta edizione e frutto della collaborazione tra il **Centro Pecci**, il **Comune di Prato** e **festival e realtà culturali** attive nel territorio come il **Festival delle Colline, Fonderia Cultart, A-Live, La Coz, Beer on the Road, Officina Giovani**.

Una programmazione che sottolinea sempre più la volontà del museo di affermarsi come centro di riferimento nazionale e internazionale per la **creatività contemporanea**, avviando importanti **collaborazioni** con istituzioni culturali, e aprendo sempre più i suoi **spazi al pubblico** e alla **condivisione**.

Pecci Summer Books

5 – 8 luglio



The banner features a dark blue background with the text 'Pecci Summer Books' in a light blue, sans-serif font. Below the title, there are four columns, each representing a book event. Each column includes a date and time, a book cover, the author's name, the book title, the publisher, and the name of the dialogue partner. At the bottom of each column, there are logos for the organizing institutions: Centro Pecci Prato, Fondazione Palazzo Strozzi, Biblioteca Comunale, and unigcoop Firenze.

05 luglio, h 19.00	06 luglio, h 19.00	07 luglio, h 19.00	08 luglio, h 19.00
			
Luca Beatrice presenta <i>Da che arte stai? 10 lezioni sul contemporaneo</i> (Rizzoli 2021)	Teresa Ciabatti presenta <i>Sembrava bellezza</i> (Mondadori 2021)	Nicoletta Verna presenta <i>Il valore affettivo</i> (Einaudi 2021)	Marta Barone presenta <i>Città sommersa</i> (Bompiani 2020)
In dialogo con Cristiana Perrella	In dialogo con Edoardo Nesi	In dialogo con Manuela Zadro	In dialogo con Matteo Moca
CENTRO PECCI PRATO	Fondazione Palazzo Strozzi	Biblioteca Comunale	unigcoop Firenze

5 luglio ore 19.00

LUCA BEATRICE in dialogo con Cristiana Perrella

ha presentato *Da che arte stai? 10 lezioni sul contemporaneo* (Rizzoli 2021)

Luca Beatrice, critico e curatore del Padiglione Italia 2009, ha presentato il libro *Da che arte stai? 10 lezioni sul contemporaneo* (Rizzoli 2021) in cui racconta alcuni dei protagonisti, dei movimenti e dei linguaggi dal Novecento ad oggi che hanno cambiato le regole del gioco nell'arte; domande e risposte – in dialogo con la Direttrice Cristiana Perrella - per orientarsi nell'arte contemporanea.

6 luglio ore 19.00

TERESA CIABATTI in dialogo con Edoardo Nesi

ha presentato *Sembrava Bellezza* (Mondadori 2021)

Teresa Ciabatti, insieme allo scrittore Edoardo Nesi ha presentato *Sembrava Bellezza* (Mondadori 2021), entrato tra i dodici finalisti del *Premio Strega 2021*. L'autrice ha parlato di questo suo ultimo lavoro incentrato sull'impietoso trascorrere del tempo e su come nel ripercorrerlo si possano incontrare il perdono e la tenerezza, prima di tutto verso se stessi. Un romanzo di madri e di figlie, di amiche, animato da uno sguardo che innesca la miccia del reale e, senza risparmiare nessun veleno, comprende ogni umana debolezza

7 luglio ore 19.00

NICOLETTA VERNA in dialogo con Manuela Zadro

ha presentato *Il Valore Affettivo* (Einaudi 2021)

L'esordiente Nicoletta Verna con *Il valore affettivo* (Einaudi 2021), appena insignito con la Menzione Speciale della Giuria alla 33° edizione del *Premio Calvino*, ha presentato un indimenticabile romanzo familiare nel quale una giovane donna cerca ostinatamente una forma di redenzione: "*Non è che fossi triste: quello che sentivo non era il contrario della felicità, era il contrario della vita*".

8 luglio ore 19.00

MARTA BARONE in dialogo con Matteo Moca

ha presentato *Città sommersa* (Bompiani 2020)

Marta Barone, fresca vincitrice del 29° *Premio Fiesole* con *Città Sommersa* (Bompiani, 2020) presenta un esordio fulminante che sfugge alle linee nette delle categorie: l'espressione giusta per raccontare questo romanzo, acclamato dalla critica e candidato al *Premio Strega*, è definirlo un rito di passaggio, con la peculiarità di essere collocato temporalmente nel complesso periodo storico che va dal 1968 ai cosiddetti *anni di piombo*.

Pecci Books

dal 7.10 al 16.12.2021

Pecci Books, la rassegna dedicata all'approfondimento della letteratura e della narrazione contemporanea attraverso i suoi protagonisti - ha avuto inizio nel febbraio 2019 con Alessandro Baricco e il suo *The Game* allora fresco di stampa, e nelle sue varie successive edizioni, ha incontrato importanti ospiti della scena letteraria ed editoriale come Francesco Piccolo, Michele Serra, Annalena Benini, Francesco Bonami, Gianrico Carofiglio, Viola Ardone, Francesco Guccini, Vincenzo Trione, Teresa Ciabatti, Marta Barone, Nicoletta Verna...

Gli incontri con gli scrittori sono accompagnati dalle presentazioni delle loro opere di recente edizione e rappresentano l'occasione per approfondire i temi attuali e le loro poetiche. La forma fluida degli incontri si rimodula a seconda degli ospiti, diventando di volta in volta incontro, talk, lecture, reading o intervista. E anche gli spazi del Centro offrono questa opportunità consentendo a Pecci Books di muoversi tra la Sala Bianca, il Cinema, la Sala Incontri o l'Anfiteatro all'aperto.

Questa nuova edizione autunnale è articolata con un focus sull'arte – ovviamente – con Emanuele Coccia, e Salvatore Settis e fondata anche su strani intrecci: ad esempio, sulla copertina dell'ultima opera (*IncurSIONI*) dell'ex Direttore della Scuola Normale c'è un'opera di Giuseppe Penone, artista presente nella mostra *Formafantasma. Cambio* (attualmente visibile al Pecci) in cui, tra gli altri, è installato il video *Quercus* i cui testi sono proprio di Emanuele Coccia.

Di seguito il programma degli incontri:

- 7.10 **EMANUELE COCCIA: *Filosofia della casa. Lo spazio domestico e la felicità* (Einaudi, 2021)**
- 28.10 **VERA GHENO: *Le ragioni del dubbio* (Einaudi, 2021)**
- 4.11 **FLAVIO CAROLI: *I sette pilastri dell'arte di oggi - Da Pollock alle bufere del nuovo millennio* (Mondadori, 2021)**
- 25.11 **SALVATORE SETTIS: *IncurSIONI. Arte contemporanea e tradizione* (Feltrinelli 2020)**
- 2.12 **FEDERICA CAPPELLETTI: *Per sempre noi due* (Rizzoli, 2021)**
- 9.12 **STEFANO BARTEZZAGHI: *Mettere al Mondo il Mondo* (Bompiani 2021)**
- 4.12 **PIETRO CASTELLITTO: *Gli Iperborei* (Bompiani, 2021)**
- 16.12 **PAOLO COGNETTI: *La felicità del lupo* (Einaudi 2021)**

Paradise Now#Prato. Scuola di Vicinato

23 luglio



Scuola di vicinato è un progetto ideato da **Virgilio Sieni**, con la collaborazione e cura di **Giulia Mureddu** e **Delfina Stella**, per la città di Prato che proponeva un'articolazione di incontri sulla consapevolezza del corpo e sulle qualità del gesto nella relazione con la natura e con l'ambiente. La *Scuola di vicinato* si poneva come percorso di creazione collettiva culminato il **23 luglio 2021** con la performance **Paradise Now#Prato**, un rito condiviso in cui la danza riconduce a forme di bellezza, comunità e solidarietà.

Paradise Now è la costruzione di un giardino attraverso un continuo **scambiarsi gesti e piante**. Un processo di ricerca su **nuove forme di vicinanza** con la natura e con gli altri.

Un gruppo di cittadini e di danzatori della Compagnia hanno praticato per un lungo periodo **la vicinanza con le piante** ricercando quella sensibilità che porta a nuovi gesti e posture, creando un gioco di prossimità, stabilendo nuove forme di contatto in cui sono le piante a dettare le regole. Lo **spazio tattile** generato da queste pratiche ha fatto emergere **un modo condiviso di abitare il luogo**.

*“Il movimento e le forme di consapevolezza legate al gesto – dice **Virgilio Sieni** – rappresentano una dimensione inclusiva cruciale per equilibrare e ridefinire la complessità dell'agire nell'individualità e nella collettività, stimolando processi percettivi e cognitivi che accrescono facoltà umane e sociali”.*

Il progetto di Prato si inseriva in quello più ampio, ideato dal coreografo, di **Territori del gesto**: un inedito contesto nazionale di formazione, creazione e sensibilizzazione artistica, basato su un *continuum* di esperienze che accomunano artisti e persone di tutte le età, abilità e provenienza. Con *Territori del gesto* Sieni realizza interventi artistici partecipativi legati ai linguaggi del corpo e della danza, con l'obiettivo di **sensibilizzare le comunità** sui temi della **cura** e della **connessione** tra **corpo e luogo**.

Pecci Summer Live 2021

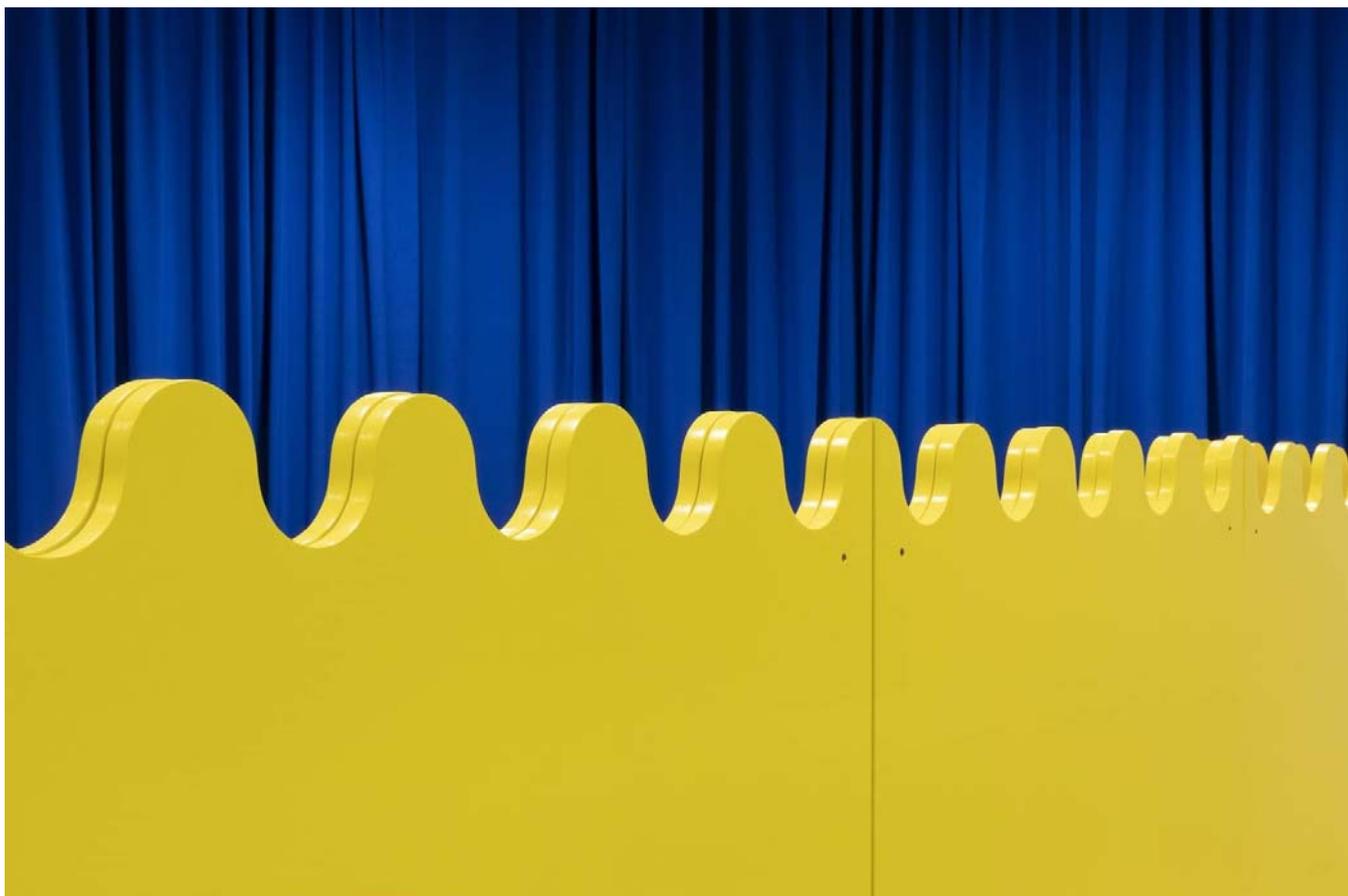
10–17 luglio 2021



Dal 10 al 20 luglio è tornato anche *Pecci Summer Live*: un cartellone di concerti ospitati nel teatro all'aperto del museo, un progetto giunto alla quarta edizione e frutto della collaborazione tra il Centro Pecci, il Comune di Prato e festival e realtà culturali attive nel territorio come il **Festival delle Colline**, **Fonderia Cultart**, **A- Live**, **La Coz**, **Beer on the Road**, **Officina Giovani**.

Causa maltempo alcuni appuntamenti sono stati rimandati al mese di settembre.

EDUCAZIONE



A **novembre 2021**, dopo le recenti ristrutturazioni, e con il nuovo allestimento di Fosbury Architecture, è stata inaugurata la prima delle due **aule didattiche del Museo**.

Il recupero di alcuni **arredi storici** ideati negli anni Ottanta per la realizzazione delle attività progettate da **Bruno Munari** si integra al **nuovo design di Fosbury Architecture** creato da una grande tenda isolante blu e dalle nuove postazioni disegnate appositamente per essere continuamente ripensate in configurazioni diverse, per attività laboratoriali e collaborative aggiornate ai principi della flipped classroom e dell'eventuale distanziamento fisico.

Ha accompagnato la riapertura degli spazi un omaggio a Bruno Munari al Centro Pecci, una selezione di scatti inediti dell'archivio del Museo allestiti sulle pareti esterne delle aule: una carrellata di fotografie realizzate nelle giornate di apertura del Centro Pecci nel 1988 alla presenza di Bruno Munari, curatore tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 del progetto "**Giocare con l'arte a Prato**".

SCUOLE

Cantiere Digitale Scuola ↔ Museo



I musei della rete **Pratomusei**, con il sostegno della **Regione Toscana** (Bando Sistemi Museali 2021), hanno proseguito il progetto **CANTIERE DIGITALE SCUOLA↔MUSEO**: un programma di **giornate di formazione e di incontri tra musei e docenti delle scuole** per costruire insieme e sperimentare approcci educativi integrati, complementari alla programmazione scolastica. Il progetto è nato con l'obiettivo di **rafforzare le relazioni tra scuole e musei** del territorio, venendo incontro alle esigenze di spazi aggiuntivi degli istituti scolastici ed ai bisogni di alunne/i e dei loro insegnanti, per co-progettare attività flessibili da svolgere nei musei in totale sicurezza, in classe o in modalità online.

Il 9 febbraio 2021 ha preso il via il nuovo calendario degli incontri, online e divisi per fascia scolastica, che hanno visto il coinvolgimento dei docenti e dei Dipartimenti Educazione dei musei della rete Pratomusei. Per ogni fascia scolastica si sono realizzati 3 incontri di formazione e co-progettazioni (12 appuntamenti in totale). Il primo incontro ha visto la partecipazione di un ospite invitato dai Dipartimenti a dialogare con i docenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA: 9 febbraio

Bambini, arte, artisti. La cultura dell'atelier nell'esperienza educativa dei Nidi e delle Scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia intervento di **Mirella Ruozzi, Atelierista collaboratrice di Reggio Children.**

SCUOLA PRIMARIA: 11 febbraio

Esplorare l'arte per moltiplicare le nostre domande intervento di **Franco Lorenzoni, maestro nella scuola primaria e fondatore di Cenci Casa-Laboratorio**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: 16 marzo

Arte, inclusione e intercultura. Progettare in partenariato educativo culturale, intervento di **Silvia Mascheroni, Università Cattolica Sacro Cuore (MI); Scuole di Specializzazione in Beni storico-artistici, Università di Pisa.**

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO: 24 febbraio

Pratiche e visioni. Possibilità dell'educazione interdisciplinare all'immagine dalla DAD ad esperienze in presenza nei musei di Prato, a cura di **Fondazione Studio Marangoni di Firenze**, interventi di **Bärbel Reinhard e Giuseppe Toscano**, artisti fotografi e formatori.

La co-progettazione ha coinvolto **82 docenti** e dato vita a **16 nuovi percorsi didattici integrati** sulle collezioni e mostre per le scuole di ogni ordine e grado. I percorsi si sono svolti in modalità flessibile, come visite al museo, laboratori a scuola con supporti video, o percorsi guidati online su piattaforme di live streaming educational.

In totale nel 2021 sono stati erogati percorsi per **45 classi**, per un totale di 1.022 studenti.

Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO-ex alternanza scuola-lavoro)



PCTO. Le professioni museali - un progetto di orientamento, già sperimentato con successo nel primo lockdown, indirizzato al triennio dei **Licei Artistici** (Liceo di Porta Romana, sedi di Firenze e Sesto Fiorentino, Liceo Brunelleschi di Montemurlo): il progetto ha coinvolto 170 studenti per 10 ore di formazione online con i professionisti del museo, e una visita al museo;

PCTO. Pratomusei - il progetto è stato condotto in collaborazione con i dipartimenti educazione dei musei della rete e con i volontari del **Servizio Civile Pratomusei**, ed è stato indirizzato agli studenti del triennio dei licei di Prato (Liceo Classico Cicognini e Liceo Livi): il progetto ha coinvolto 63 studenti in tre percorsi per un totale di 136 ore di laboratorio online, più la visita in presenza al museo;

Pecci Art Club - un progetto per **ragazzi da 15 a 18 anni** indirizzato alla realizzazione di podcast per giovanissimi dedicati al museo. Il progetto, nell'ambito di **Vagabondi Efficaci. Seminare Cultura per crescere insieme**, è stato realizzato in collaborazione con Radio Papesse e si è svolto online nella prima fase e in presenza alla riapertura del museo. Le ore di laboratorio sono state validate **come PCTO** per un totale di circa 50 ore.

Le professioni museali - nell'a.s. 2021-22 ha preso avvio un progetto preliminare al PCTO, per le classi terze dell'indirizzo Turistico dell'Istituto **Gramsci Keynes**, di orientamento alle professioni culturali e turistiche.

PROGETTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Progetto Vagabondi Efficaci. Seminare cultura per crescere insieme 2019-2021



Il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato è partner del progetto Vagabondi Efficaci. Seminare cultura per crescere insieme, coordinato da Oxfam Italia, patrocinato da Regione Toscana e sostenuto dall'Impresa Sociale Con I Bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per la fascia 11-17 anni. Il progetto triennale mira a rispondere ai fenomeni di dispersione scolastica ed esclusione sociale attraverso azioni innovative che garantiscono l'accesso alla cultura da parte dei giovani provenienti da aree caratterizzate da disagio socio-economico o ubicate in zone rurali a bassa densità di servizi. La cultura e l'arte sono al servizio di una crescita equilibrata che assicuri coesione, senso di comunità, rispetto degli spazi comuni e innesti processi di protagonismo civico.

Come ente di rilevanza regionale il Centro Pecci ha organizzato laboratori basati sulle arti nelle scuole dell'area Pratese, Livornese, nell'Amiata senese e nel Valdarno Fiorentino, continuando il suo impegno per un'educazione sperimentale e inclusiva anche a distanza durante i periodi di lockdown.

Vagabondi Efficaci. Attività in orario scolastico a.s. 2020-2021 - i laboratori scolastici per le scuole secondarie di secondo grado partner del progetto non sono stati interrotti, ma si sono trasferiti online;

Workshop Pecci Art Club

3 marzo - 15 giugno 2021

in collaborazione con Radio Papesse

Un progetto per **ragazzi da 15 a 18 anni** indirizzato alla realizzazione di podcast per giovanissimi dedicati al museo. Il progetto, nell'ambito di **Vagabondi Efficaci. Seminare Cultura per crescere insieme**, è stato realizzato in collaborazione con **Radio Papesse** e si è svolto online nella prima fase e in presenza alla riapertura del museo.

Workshop Cambio in Stop Motion

28 giugno—18 luglio 2021

in collaborazione con Associazione Arturo e Lanterne Magiche.

Rivolto a ragazzi tra i **12 e i 14 anni**, il workshop proponeva un'attività pratica e creativa dedicata all'approfondimento del **linguaggio filmico** finalizzata alla realizzazione di **contenuti audiovisivi** a partire dalle suggestioni della mostra *Cambio*. I ragazzi hanno potuto confrontarsi sui temi proposti dalla mostra *Cambio* trasferendo riflessioni e sensazioni in un **racconto audiovisivo in Stop Motion**.

Workshop Body Scores

12—18 luglio 2021

Laboratorio in collaborazione con Jacopo Jenna.

Rivolto a ragazzi tra i **12 e i 15 anni**, *Body Scores* prevede un approfondimento sul concetto di **coreografia** come pratica estesa, un linguaggio che si apre ad un insieme di strumenti non rivolti solo alla danza. Attraverso pratiche fisiche, di scrittura e di analisi degli elementi base dell'organizzazione del movimento, ovvero il **tempo, lo spazio, l'azione, il punto di vista** cercando un costante dialogo con il museo e le opere della mostra *Simone Forti. Senza Fretta*.

Evento finale del progetto Vagabondi Efficaci presso il Centro Pecci

Vagabondi Efficaci in mostra

18–25 luglio 2021



La mostra raccoglie molti degli elaborati di più di 3000 adolescenti residenti in Toscana che hanno partecipato ai laboratori artistici di **Vagabondi Efficaci. Seminare cultura per crescere insieme**. I temi affrontati nel corso dei **laboratori multidisciplinari** sono quelli della paura, della sua trasformazione creativa attraverso l'immaginazione, e del viaggio, inteso qui non solo nella sua dimensione spaziale, ma anche emotiva ed esperienziale: il viaggio implica una riflessione stringente sulla durata e sul tempo, ma soprattutto su se stessi. L'evento finale del progetto, tenutosi al Centro Pecci il 18 luglio 2021 ha visto la partecipazione di oltre 250 ragazze e ragazzi da tutta la Toscana.

Progetto Ciel'in Città 2021-2023



Ciel'in città è un progetto finanziato dall'impresa sociale **Con i bambini** e che vede la cooperativa sociale *Uscita di sicurezza* capofila di un partenariato che mette in rete i Comuni di Grosseto, Prato e Massa, il Centro Pecci di Prato, l'istituzione *Le Mura* di Grosseto, la *Fondazione Grosseto Cultura*, l'Istituto *Artemisia Gentileschi*, l'Associazione *Ciel'in città*, la cooperativa *le Macchine celibi*, l'Associazione *Spin8* e la Società *Aragorn*. Nel 2021 si sono svolte le fasi preliminari e le azioni di coordinamento iniziale tra i partners. Nell'ambito del progetto presso il Centro Pecci verrà realizzato nel 2022 un playground d'artista grazie alla co-progettazione e alla partecipazione di bambini e ragazzi delle scuole di Prato.

EVENTI SPECIALI PER LE SCUOLE

Giornata mondiale dell'Acqua 25 marzo 2021



Giovedì 25 marzo, in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua, il Centro Pecci, con il supporto di Publicacqua e Water Right Foundation, ha presentato una lecture online dedicata a studenti delle scuole secondarie di secondo grado con Giorgio Andreotta Calò, artista di fama internazionale in mostra nello stesso periodo al

Centro Pecci con *Produttivo*, in dialogo con Barbara Casavecchia, critica d'arte e curatrice del progetto “The Current III”, presso Ocean Space di TBA21 Academy, Venezia.

Partendo proprio da *Produttivo*, un insieme di 2000 metri di carotaggi provenienti dalle miniere di carbone a sud-ovest della Sardegna, i ragazzi saranno condotti in un viaggio verticale attraverso le profondità degli oceani e le viscere della terra, attivando una riflessione sul proprio ruolo nella gestione delle risorse naturali e nella preservazione dell'ecosistema in cui viviamo.

UNIVERSITÀ

Collaborazioni speciali

IED-Firenze - nell'ambito della collaborazione con IED Firenze, si sono avviati i lavori con gli studenti della Triennale di Comunicazione Pubblicitaria che hanno scelto per la loro tesi come case study il Centro Pecci.

24 ore Business School - Master Strategie di Fundraising per l'Arte e la Cultura - Tutoraggio per il Project work sulle strategie per il fundraising delle mostre in programma presso il Centro Pecci.

Polimoda - Fashion Art Direction: percorso di approfondimento con i professionisti del Centro Pecci sulla mostra *Protext! Quando il tessuto si fa manifesto*.

EVENTI SPECIALI

IN RESIDENCE Design Workshop #15 “CHROMATIC ALPHABETS”

a cura di Barbara Brondi & Marco Rainò

Con i designer Audrey Large e Jorge Penadés

13–16 settembre 2021



Nato con lo scopo di **presentare, raccogliere, documentare e sostenere la ricerca** nelle arti visive, cinema, musica, arti performative, architettura, design, moda e letteratura, mettendo in contatto il pubblico con i grandi temi della contemporaneità, il Centro Pecci ha presentato il laboratorio **CHROMATIC ALPHABETS** prodotto da **IN Residence**, progetto ideato e curato da **Barbara Brondi & Marco Rainò** che dal

2008 si occupa di cultura del design intesa come processo utile a organizzare risorse creative, generare innovazione, esprimere soluzioni e trasmettere emozioni.

Nello stesso giorno è stato presentato il progetto: **Primi mille giorni d'arte. L'arte a misura delle future mamme e dei neo-genitori**, nato dalla collaborazione con una società leader nello sviluppo e nella commercializzazione di integratori alimentari, dispositivi medici ed alimenti per l'infanzia.

L'iniziativa è rivolta alle donne in gravidanza e ai neogenitori con i loro bambini e intende contribuire al benessere di grandi e piccini grazie alla sperimentazione attiva del potere creativo e generativo dell'arte contemporanea, con l'obiettivo di offrire un'occasione di scambio, relazione, espressione e consapevolezza attraverso l'arte stessa.

FAMIGLIE



PRIMI MILLE GIORNI D'ARTE

Percorsi al Centro Pecci a misura di future mamme e neo-genitori

Il progetto *Primi mille giorni d'arte. L'arte a misura delle future mamme e dei neo-genitori* è pensato per contribuire al benessere delle donne in attesa e dei neo genitori con i loro bambini attraverso il potere creativo e generativo dell'arte contemporanea, con l'obiettivo di offrire un'occasione di scambio, relazione, espressione e consapevolezza attraverso l'arte stessa. Il percorso è promosso dal Dipartimento Educazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato e da BUONA-Steve Jones, in collaborazione con la Cooperativa Keras. Le attività presso il Centro Pecci di Prato, co-progettate da un team di lavoro interdisciplinare, sono condotte da un'educatrice museale specializzata nell'accessibilità che accompagnerà i gruppi attraverso esperienze di movimento, ascolto, relazione, gioco e creatività a contatto con punti di vista e linguaggi artistici differenti.

Primi Mille giorni d'arte | Future mamme

dal 9 dicembre 2021

mercoledì dalle 15 alle 17

Le attività a diretto contatto con l'arte mirano a esercitare sensibilità, spontaneità e comunicazione non verbale delle partecipanti, stimolando nuovi modi per esprimere pensieri, esperienze, sensazioni o dubbi, condividendole con un gruppo di donne in attesa. Le esperienze di benessere vengono trasmesse dalla madre al bambino. A ogni appuntamento durante l'esperienza verrà proposta la costruzione di un oggetto-ricordo, che andrà a costituire un "Body Diary": uno speciale libro sensoriale da rivivere alla nascita del proprio bambino.

Primi Mille giorni d'arte | Famiglie under 2

dall'11 dicembre 2021

sabato dalle 11 alle 12:30

Una serie di incontri a diretto contatto con l'arte che mirano a favorire la relazione tra adulto e bambino, anche attraverso la comunicazione non verbale, stimolando nella prima infanzia l'osservazione, l'ascolto, l'attenzione, la creatività e sperimentando nuovi modi per esprimere pensieri e sensazioni. A ogni appuntamento durante l'esperienza verrà proposta la costruzione di un oggetto-ricordo, che andrà a costituire una "Wonder Box": una scatola delle meraviglie, tattile e sensoriale, per continuare a giocare con il proprio bambino.

PECCI OPEN WEEKEND

Nell'ambito di Pecci Open Weekend, sabato 21 novembre, alle famiglie con bambini dai 5 ai 10 anni è stato offerto gratuitamente il **Laboratorio Liberatorio di ispirazione munariana**. Così l'artista e designer spiegava l'attività: "*è un laboratorio plurisensoriale dove adulti e bambini possono manipolare materiali con*

diverse caratteristiche materiche, cromatiche, termiche, di peso, di forma, di struttura, e combinarle assieme in due o più pezzi, per formare qualcosa che non si sa cos'è... Questi materiali possono essere combinati per contrasto o per affinità ... senza pensare all'arte, ma a un gioco, a una specie di ginnastica mentale che, grazie al caso, permetta combinazioni stimolanti per la fantasia”

PROGETTO TIPO-Turismo Industriale Prato

Attività per famiglie, nell'ambito del progetto sperimentale del Comune di Prato indirizzato alla promozione del Turismo Industriale a Prato, in collaborazione con Museo del Tessuto



Scherzetto o scherzetto?

31 ottobre 2021 h 16:00–18:00

Al Centro Pecci, con la sua architettura concepita come una “fabbrica di cultura”, i ragazzi con le loro famiglie saranno coinvolti in una sorta di “caccia al tesoro” alla ricerca di strani segni, simboli e personaggi stravaganti all'interno della mostra dedicata a **Chiara Fumai**, artista poliedrica, musicista e performer.

L'evento faceva parte di *#TipoPrato*, un nuovo progetto del Comune di Prato che celebra le fabbriche, la manifattura tessile e l'archeologia industriale pratese.

ACCESSIBILITÀ

LABORATORIO DI ATTIVITÀ ESPRESSIVE

in collaborazione con la USL Toscana Centro-Dipartimento di Salute Mentale

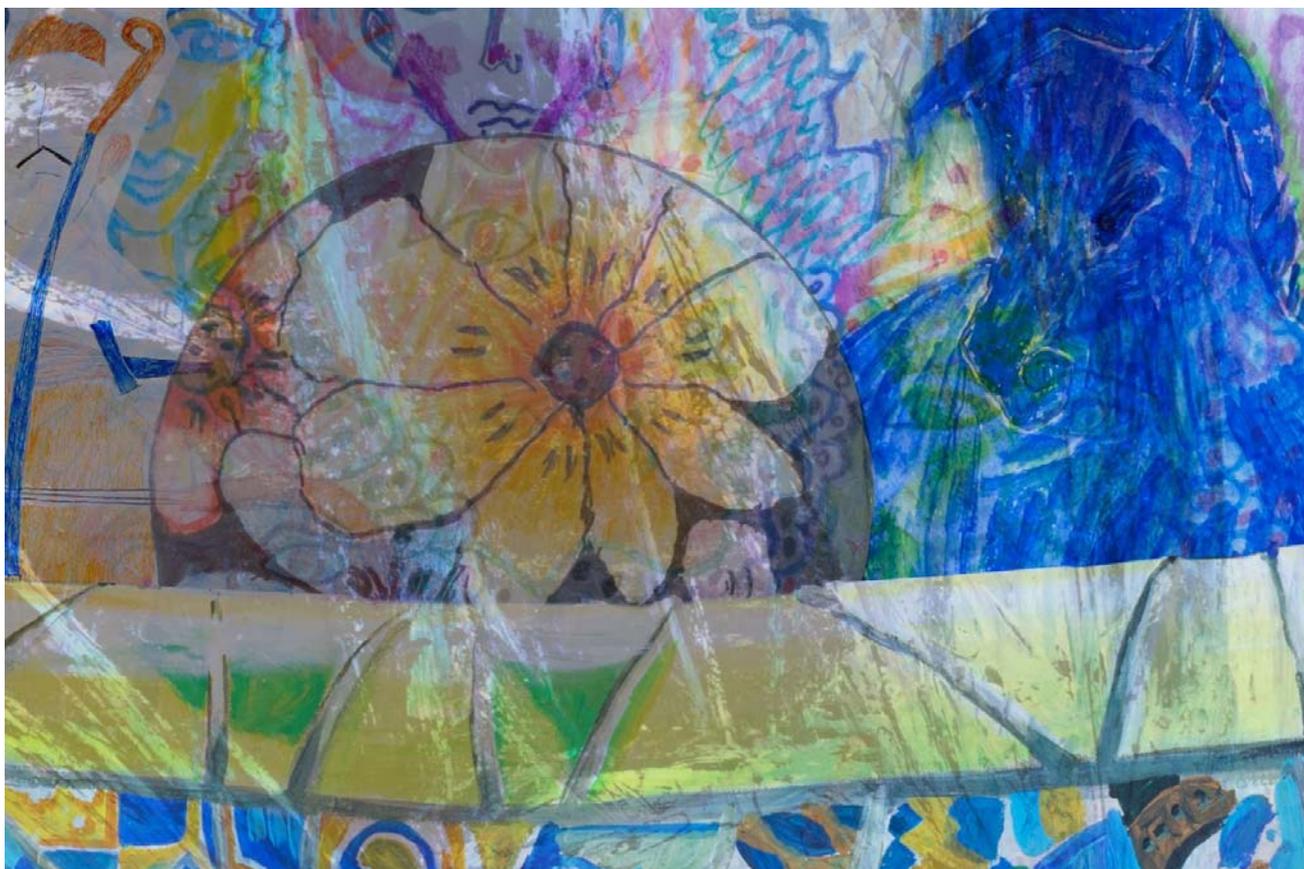
Il Laboratorio di Attività Espressive è un'iniziativa realizzata dal Centro Pecci in collaborazione con il Servizio di Salute Mentale Adulti della USL - Toscana Centro come attività dedicata agli utenti del servizio psichiatrico, finalizzata ad allargare le possibilità di espressione e comunicazione all'esterno dei tradizionali ambiti psichiatrici, per favorire l'inclusione sociale. La collaborazione è attiva dal 1993.

Il laboratorio si tiene ogni venerdì mattina, e non si è mai interrotto, nemmeno nei periodi di chiusura per l'emergenza covid-19: le attività si sono trasferite online, e sono riprese in presenza appena possibile.

ESTRATTI DISTRATTI

Mostra finale dell'anno del Laboratorio di Attività Espressive

22 dicembre 2021— 9 gennaio 2022



Il titolo **Estratti Distratti** è stato scelto dagli autori presenti in mostra con l'obiettivo di restituire il processo artistico che ha caratterizzato la produzione delle opere esposte, un insieme di lavori realizzati negli ultimi anni durante le attività del Laboratorio di Attività Espressive. Ogni partecipante ha contribuito attivamente alla creazione della mostra, dalla selezione delle opere all'allestimento degli spazi, fino alla redazione del testo autobiografico.

MUSEI&ALZHEIMER

Attività per persone con demenza e chi se ne prende cura



Visite al museo per persone residenti in famiglia

in collaborazione con la Coop. Astir - La Società della Salute di Prato ha incaricato la Coop. Astir per il servizio Museo&Alzheimer per persone con Alzheimer. Gli anziani dell'Atelier Alzheimer di Prato sono venuti due volte in visita al Centro Pecci nel 2021.

Attività per le RSA

Le attività per persone con demenza delle RSA gestite della Coop. Sarah si sono trasferite online nel 2021.

EVENTI SPECIALI PER L'ACCESSIBILITÀ

La stanza dell'animo temperato

Workshop online dell'artista **Canedicoda** in collaborazione con **Dynamo Art Factory**

11 marzo 2021



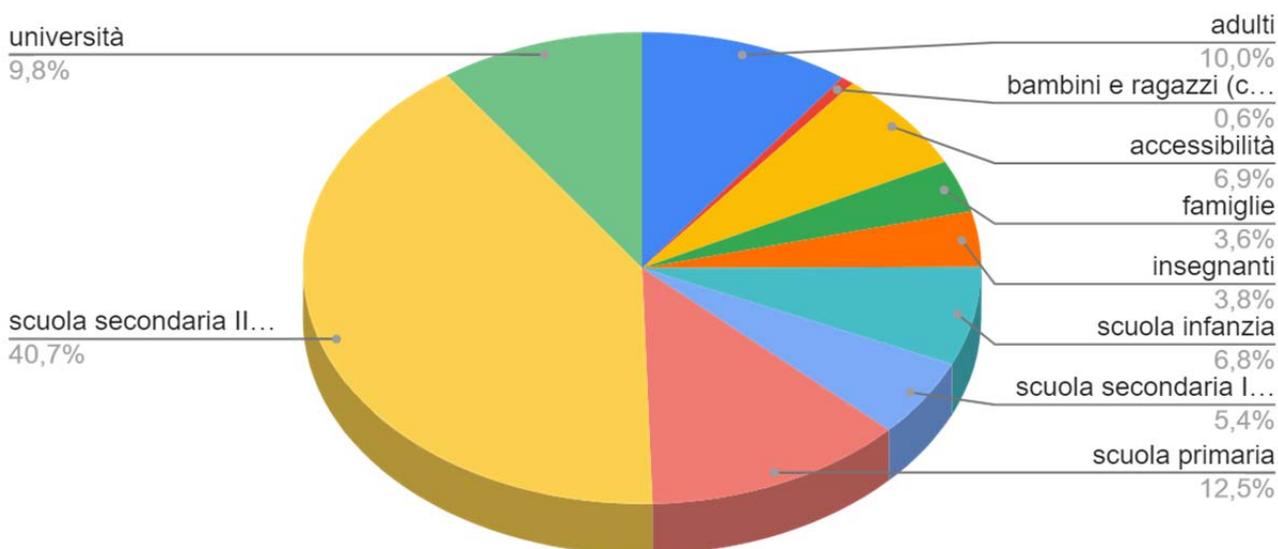
L'11 marzo **Dynamo Art Factory** è stato ospite del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci per un workshop dell'artista **Canedicoda** nell'ambito della mostra **Protext! Quando il tessuto si fa manifesto**. I ragazzi hanno avuto la possibilità di visitare virtualmente la mostra e di scoprire le opere esposte grazie alla guida del Dipartimento Educazione del Centro Pecci.

L'artista ha condotto i ragazzi in un laboratorio sensoriale interattivo intitolato: **La stanza dell'animo temperato**. L'architettura tessile e sonora creata all'interno degli spazi del museo è stata in parte riprodotta nello spazio domestico di ognuno dei partecipanti, grazie a un kit di materiali confezionato ad hoc per ciascuno di loro. Sperimentando i suoni di diverse tipologie di materiali sonori e le sensazioni tattili delle stoffe ricevute, ogni ragazzo ha potuto dare forma alla propria installazione. L'intero gruppo ha dato poi vita ad una performance durante la quale l'artista orchestrava l'insieme di suoni creati da ogni singolo partecipante.

IN SINTESI

Nel 2021, nonostante la chiusura causate dall'emergenza sanitaria e le problematiche legate alla DAD, le attività educative in presenza hanno superato le attività da remoto, riguardando circa il 20% del pubblico del museo. In linea con gli obiettivi di sviluppo del Dipartimento, sono state comunque consolidate partnership e collaborazioni con Scuole Secondarie di II grado e con Università pubbliche e private, con lezioni online che hanno permesso di raggiungere un pubblico ampio e in parte extraterritoriale. Sono stati inoltre ideati nuovi formati educativi per il pubblico scolastico, delle famiglie, degli adulti e delle persone con disabilità che hanno permesso di differenziare l'offerta andando incontro in maniera flessibile alle esigenze dei differenti target e partecipare alle attività in piena sicurezza.

percentuale partecipanti per categoria di utenti edu (tot. 6.421)



CENTRO PECCI IN TOSCANA

FRANCESCO VEZZOLI IN FLORENCE

a cura di Cristiana Perrella e Sergio Risaliti

dal 2 ottobre



Con due nuove sculture in Piazza della Signoria e a Palazzo Vecchio, dal 2 ottobre 2021 Francesco Vezzoli è stato protagonista di *Francesco Vezzoli in Florence*, a cura di Cristiana Perrella e Sergio Risaliti. Il progetto – presentato dal Museo Novecento di Firenze e dal Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci di Prato, realizzato con il patrocinio del Comune di Firenze e l’organizzazione di Mus.e – ha messo in dialogo arte contemporanea e patrimonio storico artistico della città. In Piazza della Signoria un monumentale leone rampante novecentesco, installato su un basamento antico, stritola tra le fauci una testa romana del II secolo d.C., in un pastiche tra diverse epoche artistiche che è diventato la cifra di molte opere recenti dell’artista. Insieme all’intervento in piazza, il progetto comprende una seconda scultura, posizionata all’interno dello Studiolo di Francesco I de’ Medici a Palazzo Vecchio, uno scrigno prezioso carico di misteriose suggestioni iconografiche, esoteriche e astrologiche realizzato tra il 1569 e il 1573, che per la prima volta in assoluto ospita un’opera di arte contemporanea. Su una figura di togato romana è innestata una testa “metafisica” di bronzo, citazione de *Gli archeologi* di De Chirico, una delle opere che meglio rappresenta il recupero della classicità in epoca moderna.

Con questi lavori Francesco Vezzoli, ci restituisce nuove muse inquietanti, ricomponendo i frammenti di una civiltà perduta, ricordandoci che l’arte è sempre, prima di tutto, un fatto mentale e che i ready made, gli assemblage antico – moderno, sono una pratica dalle radici molto antiche, come ci insegna il *Ganimede* di Benevenuto Cellini realizzato ricomponendo parti di una scultura antica.

**ARTE CONTEMPORANEA AL PALAZZO DELLA CAROVANA
OPERE DEL CENTRO PECCI ALLA NORMALE DI PISA**



EUGENIO MICCINI, *Sicerat infatis?*, 1972

Si è rinnovata anche per il biennio 2021/2023 la collaborazione fra il Centro Pecci e la Scuola Normale Superiore di Pisa, incentrata sulla proposta originale di un percorso di opere d'arte contemporanea selezionate dalle collezioni museali pratesi, esposte a rotazione all'interno della storica sede universitaria pisana del Palazzo della Carovana, grazie al sostegno dell'Associazione Amici della Scuola Normale Superiore.

Avviato nell'ottobre 2012 il percorso espositivo si sviluppa su tre piani del Palazzo vasariano, distribuito in luoghi di pubblico passaggio, come corridoi, scaloni, ballatoi e anticamere, oltreché in spazi di rappresentanza e lavoro come la Sala Azzurra e un ufficio della Direzione. Le proposte d'arte contemporanea non sono intese tanto ad arricchire o aggiornare il patrimonio artistico della Scuola, dove pure sono presenti opere delle Gallerie degli Uffizi e pregevoli decorazioni collegate alla illustre storia pisana, e neppure hanno per scopo di estendere o amplificare pratiche espositive contemporanee del Centro Pecci, dove solitamente le opere sono presentate in forma dialogica e tematica. L'allestimento selettivo, articolato e rivisto ogni due anni appositamente per gli spazi del Palazzo della Carovana, ha piuttosto l'ambizione di essere da stimolo e riflessione per chi studia, come anche per chi lavora o transita in questo istituto universitario d'eccellenza.

Dopo un decennio di esposizione e varie decine di opere presentate a rotazione (sulle oltre mille raccolte a Prato dal 1988 ad oggi), il progetto condiviso fra le due istituzioni appare maturo per definire e approfondire i collegamenti fra la principale collezione pubblica d'arte contemporanea della Toscana e gli importanti studi umanistici e scientifici che si svolgono nella Scuola. A chi frequenta o visita il Palazzo, trasformato parzialmente in contesto o presidio artistico contemporaneo, è lasciata ampia facoltà di interpretare e giudicare gli esiti del progetto.

OPERE ESPOSTE

Marco Gastini, ...e finire è incominciare, 1985-86

Svetlana Kopystiansky, Senza titolo, 1989 (libro d'artista)

Renato Mambor, L'osservatore e le coltivazioni, 1991

Amedeo Martegani, La città che s'alza, 1990

Medical Hermeneutics, Riscaldamento del 'canone' vuoto, 1990

Eugenio Miccini, Sic erat in fatis?, 1972

Vik Muniz, Probability / Monads Series, 2003

Marco Neri, Landscape, 2006

Hermann Nitsch, 6/00, 2000

Luciano Ori, Una sosta, 1997 / Tra passato e presente, 1999

Luciano Ori, (6) Collages, 1977/1998

Panamarenko, Panama, 1996 (edizione)

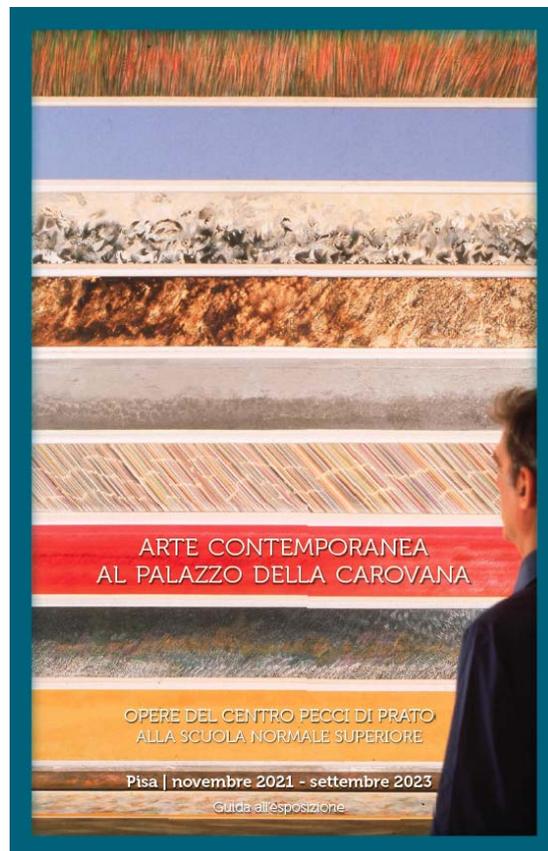
Giulio Paolini, Prologo, 1993 (edizione)

Anne e Patrick Poirier, Journal de terres et d'humeur, 1994 (installazione)

Mauro Staccioli, Libroscoltura, 1994 (libro d'artista)

Esther Stocker, Senza titolo #4, 2004

JCJ Vanderheyden, Studio, 2004



OPIFICIO DELLE PIETRE DURE

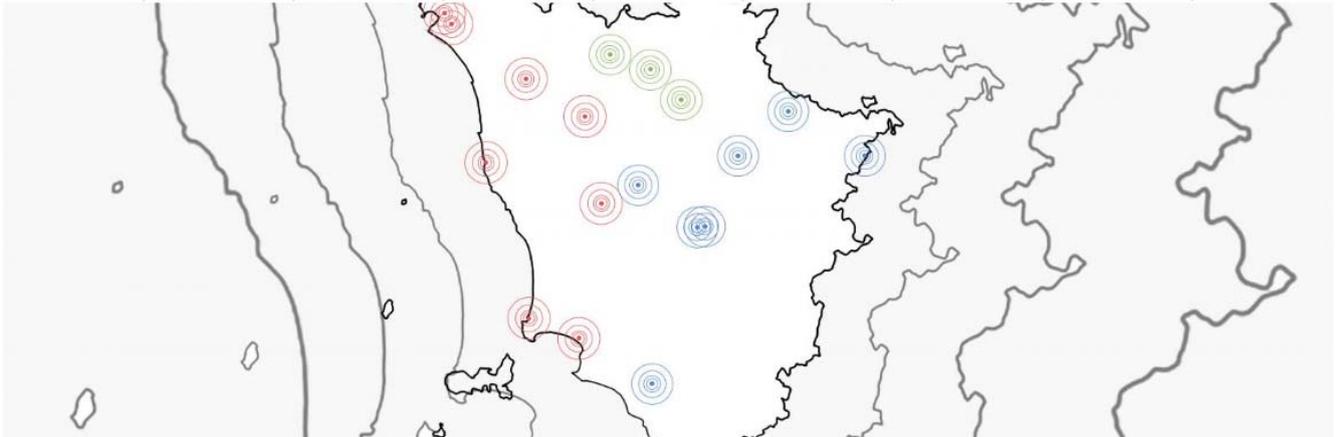


Nel 2021 è stato sottoscritto un **accordo tra il Centro Pecci e l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze**, inteso a sviluppare forme integrate di collaborazione sul piano tecnico-scientifico, della formazione, della ricerca nonché della valorizzazione nell'ambito condiviso della conservazione e del restauro d'arte contemporanea, e in previsione dell'imminente apertura di un apposito Laboratorio di restauro d'arte contemporanea al piano seminterrato dei depositi e archivi del Centro Pecci.

A inaugurare tale accordo sono stati 2 workshop settimanali su opere e materiali d'archivio, tenuti all'interno del Centro a fine luglio e fine settembre nell'ambito del **Master specialistico in Conservazione e gestione delle opere d'arte contemporanea** dell'OPD. Il Master aveva l'obiettivo di analizzare il complesso campo dell'arte contemporanea, nelle sue più svariate rappresentazioni, per delineare un indirizzo metodologico comune, atto a configurare e affrontare in maniera critica, gli aspetti e le problematiche relative alla conservazione e al restauro. Al Centro Pecci sono state ospitate 2 settimane di laboratori con 35 fra docenti e studenti impegnati dal 5-10 luglio su opere di carta, pittoriche, tessili, installazioni e 40 fra docenti e studenti impegnati dal 20 al 25 settembre su opere di carta, multimateriali e installazioni; inoltre 2 stage di 150 ore attivati fra ottobre e novembre e l'avvio di una nuova tesi di restauro incentrata sul fondo pittorico di Leonardo Savioli; oltre al restauro del Wall Drawing #736 di Sol LeWitt.



RETE DEL CONTEMPORANEO IN TOSCANA



La **Rete del Contemporaneo in Toscana** (Centro Pecci - Prato capofila, con Museo Novecento - Firenze, Palazzo Fabroni - Pistoia, MudaC - Carrara, Museo della Città - Livorno, Casa Masaccio - San Giovanni Valdarno, Galleria De Grada - San Gimignano, Museo diocesano - Colle Valdelsa) ha partecipato nel 2021 al **Bando Sistemi Museali 2021** promosso dalla Regione Toscana a favore delle reti museali, presentando un progetto di rete destinato a sostenere l'impegno di tutti i musei nel recepire e adeguare alla particolarità di ogni singola struttura le norme di prevenzione e contenimento del COVID 19, in linea con le misure governative. Il progetto prevedeva inoltre il sostegno per il trasferimento su piattaforma digitale di molte delle attività dei Musei della Rete, integrando l'offerta espositiva temporaneamente sospesa.

Il progetto è stato valutato positivamente ed ha ottenuto il contributo regionale.

E' proseguito anche nel 2021 l'impegno ad attuare il coordinamento del Sistema Regionale del Contemporaneo, stabilito dalla L.R. n. 21/2010, attraverso la partecipazione di un rappresentante del Centro Pecci alla commissione esaminatrice del **bando "Toscanaincontemporanea2021"** e la conseguente attività di valorizzazione e diffusione di progetti finanziati attraverso tale bando.

Il bando è promosso dalla Regione Toscana per il **finanziamento di progetti che promuovano la produzione, la conoscenza e la diffusione della creatività contemporanea nel campo delle arti visive**, attuati da enti pubblici, università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie, associazioni, fondazioni e altri soggetti che operino in ambito culturale senza fine di lucro nel territorio toscano.

L'intervento regionale persegue l'obiettivo di **consolidare un sistema toscano del contemporaneo unitario e coeso**, volto a sostenere proposte afferenti alle arti visive in grado di sviluppare con continuità, sia economica che progettuale, tematiche inerenti i caratteri e le vocazioni precipue dei luoghi in cui si realizzano gli interventi stessi. In particolare la finalità del bando è **potenziare il rapporto fra l'arte con le imprese, i contesti ambientali e urbani, gli spazi identitari della collettività, le istituzioni preposte alla formazione**, al fine di incentivare processi di permanenza creativa e formativa che producano **interazione con le comunità locali**.

CID/ARTI VISIVE

L'anno 2021 si è aperto con il trasferimento a fine marzo, dalla residenza privata di Firenze al Centro Pecci, dell'imponente **archivio/biblioteca ricevuto in lascito dalla storica e critica Lara-Vinca Masini**; i vari materiali raccolti e destinati al CID/Arti Visive seguono l'ordine concepito dalla studiosa fiorentina e sono articolati in sezioni tematiche, movimenti artistici, critica e pubblicistica d'arte e d'architettura. Da giugno è iniziato un riordinamento selettivo, in vista di future iniziative di valorizzazione (progetti specifici da programmare al Centro Pecci e **digitalizzazione per Internet Archive**, progetto sviluppato in collaborazione con la Rete bibliotecaria di Prato). Questo patrimonio incrementa notevolmente le raccolte documentali del Centro Pecci e amplia la sua vocazione di istituzione rivolta allo studio, alla ricerca e alla produzione culturale contemporanea.

Si conferma l'adesione del Centro Pecci (secondo modalità e tempi da definire con apposita convezione) "allo sviluppo del progetto regionale che si è sviluppato nell'ambito della **Misura 6.7.2 della programmazione comunitaria FESR 20142020**, volto al sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di una innovativa piattaforma web, considerata la rilevanza storico-culturale dei documenti d'archivio conservati presso il CID/Arti Visive".

L'arrivo del Fondo Masini fornisce l'occasione per ristrutturare gli spazi della biblioteca **CID/Arti Visive** aperti nel 1989 (con progetto esecutivo in via di definizione), con 700 mq di sale di lettura e consultazione che verranno riaperti al pubblico di studenti e studiosi prossimamente, per rendere sempre più accessibili i materiali raccolti e conservati. Nel frattempo i servizi del CID/Arti Visive sono proseguiti in spazi attigui alla Sala Incontri, al piano terra dell'ampliamento museale.



Nell'autunno il MiBACT ha assegnato al CID / Arti Visive un contributo straordinario di 9.000 € per l'acquisto di libri, a sostegno dell'editoria libraria.

Archivi e Centri di Documentazione d'Arte Contemporanea

Pratiche e progetti a confronto tra musei e istituzioni in Italia

28 aprile, in diretta sui canali Facebook e YouTube



Giornata di studio e confronto sui temi relativi alla conoscenza, all'accessibilità, alla gestione e alla promozione degli Archivi e Centri di documentazione di arte contemporanea in collaborazione con l'**Università degli Studi di Firenze**.

Nella sessione della mattina, **i referenti di alcuni tra i principali musei e istituzioni d'arte contemporanea in Italia hanno presentato e si sono confrontati su pratiche e progetti in corso presso Archivi e Centri di documentazione**. Nella **tavola rotonda**, prevista nel pomeriggio con la **partecipazione dei responsabili e dei partner del progetto universitario regionale ACT-FAST**, sono stati discussi gli esiti dell'indagine promossa e approfondite tematiche legate alla gestione, conservazione e ricerca applicata agli archivi e centri di documentazione d'arte contemporanea.

Anticipato da un'indagine condotta attraverso un questionario, l'iniziativa è collegata a una **ricerca biennale** coordinata dall'Università degli Studi di Firenze dedicata al tema **Arte contemporanea in Toscana, il futuro dell'arte nella storia (ACT-FAST)**, avviata nell'ambito del progetto regionale *Cento ricercatori per la cultura 2020-2021*.

ACT – FAST: Arte contemporanea in Toscana, il futuro dell’arte nella storia

Si tratta di un bando per un assegno di ricerca, promosso dall’Università degli Studi di Firenze, finalizzato a promuovere un maggiore interesse per l’arte contemporanea in Toscana, ingaggiando nuove linee di ricerca e percorsi di alta formazione.

Scopo del progetto di ricerca ACT-FAST era tracciare una mappa e definire l’identità della **storia dell’arte contemporanea in Toscana dal 1980 al 2000** attraverso nuove descrizioni e rappresentazioni dei materiali d’archivio e della letteratura grigia collegati agli eventi espositivi.

La ricerca prevedeva il **censimento**, la **descrizione** e **digitalizzazione** di materiali relativi ai più significativi eventi, opere, artisti e luoghi, materiali conservati negli **archivi del Centro per l’arte contemporanea Luigi Pecci (CID/Arti Visive)**, oltre che negli archivi di artisti, critici ed editori aggregati, e degli archivi partner del progetto come l’artista **Luciano Caruso**, il collezionista **Carlo Palli**, la critica e storica dell’arte **Lara-Vinca Masini**.

Il Centro Pecci ha ospitato per alcuni mesi la ricercatrice assegnataria del bando. Il progetto, che avrebbe dovuto concludersi il 28 febbraio 2022, si è interrotto nel settembre 2021 con 5 mesi di anticipo perché l’assegnista ha dovuto lasciare l’incarico per motivi personali e non è stato possibile affidare a altri il medesimo incarico.

I risultati del lavoro svolto riguardano la mappatura di circa **1200 eventi artistici in Regione fra il 1978 e il 2002**, **una selezione degli stessi su base storiografica**, **accompagnata da schede descrittive dal carattere divulgativo e una selezione e digitalizzazione dei materiali d’archivio relativi e conservati al CID/Arti visive, Archivio Lara Vinca Masini e Archivio Luciano Caruso** (per motivi contingenti il lavoro all’archivio Carlo Palli era stato differito all’autunno e pertanto non è stato realizzato).



La ricerca non ha potuto essere implementata in un apposito software, così come previsto dal progetto, per via di difficoltà legate al periodo pandemico. Sono comunque in corso attività di ricerca di sponsor e interlocuzioni con la Scuola Normale, partner di progetto, e con la Regione Toscana. Resta da decidere come organizzare la diffusione dei risultati di una ricerca fruttuosa e ben condotta, che altrimenti rischia di rimanere in stallo.

CENTRO PECCI CINEMA

Pecci Cinema Talk

(a integrazione della normale programmazione)

7 OTTOBRE H 21:00—21:30

Michelangelo Frammartino ha presentato:

Il buco



5 NOVEMBRE H 21:15—21:30

Bonifacio Angius ha presentato:

I Giganti

In dialogo con Stefano Deffenu



10 DICEMBRE H 18:00—19:00

Lezione aperta di Stefano Zenni:

L'angelo caduto - La musica di Chet Baker al Cinema



11 DICEMBRE H 16:00—18:00

Giada Diano ha presentato:

Lawrence

In dialogo con Luigi Nepi e Umberto Cecchi



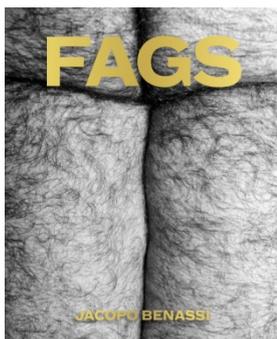
16 DICEMBRE H 21:15—23:00

Tommaso Santi ha presentato:

Stracci



PUBBLICAZIONI



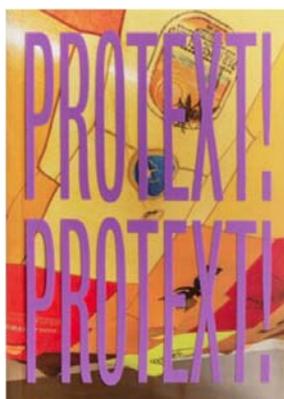
Jacopo Benassi. Fags.

A cura di Elena Magini

Formato: 15 x 18,4 cm 256 pagine

Nero Editore

Edizione bilingue ITA / ENG



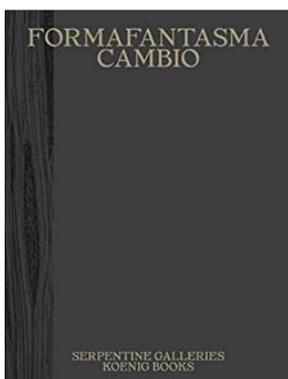
Protext! Quando il tessuto si fa manifesto

A cura di Camilla Mozzato, Marta Papini, Vittoria Pavesi

Formato: 15 x 10 cm., 2 volumi, 164 pagine cad.

NERO Editore

Edizione bilingue ITA / ENG



Formafantasma, Cambio

A cura di Riccardo Badano, Rebecca Lewin, Natalia Grabowska

Formato: 21 x 28 cm, 240 pagine

Koenig Books

Edizione inglese



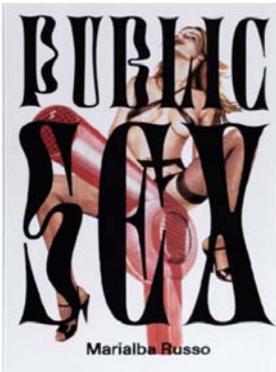
Formafantasma, Cambio

A cura di Riccardo Badano, Rebecca Lewin, Natalia Grabowska

Formato: 11 x 17 cm, 307 pagine

NERO Editore

Edizione italiana



Marialba Russo, *Public sex*
Formato: 15 x 18, 168 pagine
NERO Editore
Edizione bilingue ITA / ENG



Poems I Will Never Release. Chiara Fumai 2007-2017
Formato: 21 x 28 cm, 480 pagine
Nero Editore
Doppia edizione: ITA / ENG



Simone Forti: *New animations*
Formato: 12,8 x 19,5 cm, 228 pagine
NERO editore
Doppia edizione: ITA / ENG

URBAN CENTER



Il nuovo **Urban Center di Prato** è stato ufficialmente inaugurato il 20 novembre 2021. Si tratta di un nuovo spazio allestito al pianoterra dell'edificio che permette di aprire il museo a una più ampia e attiva partecipazione dei cittadini e della città in generale. Progettato dal collettivo **Fosbury Architecture** su incarico del **Comune di Prato e di Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana**, si presta a diventare uno spazio aperto al confronto, un laboratorio permanente e un osservatorio sulle trasformazioni urbane, che può all'occorrenza diventare spazio per installazioni immersive, rappresentazioni teatrali, webinar ed eventi. Realizzato al pianoterra del museo, è uno spazio flessibile, che si può configurare diversamente di volta in volta, in base agli eventi e alle iniziative da accogliere. È infatti composto da una grande tenda isolante e fonoassorbente progettata per abbracciare interamente lo spazio con un unico e forte gesto. La tenda è realizzata con un tessuto progettato ad hoc in collaborazione con le aziende del territorio e rappresenta **un omaggio alla grande e storica tradizione tessile della città di Prato**.

Per l'inaugurazione, l'Urban Center Prato ospita "**Osservatorio Prato 2050**", una mostra temporanea curata sempre dal collettivo **Fosbury Architecture** e dedicata ai progetti attivi nella città, unitamente a un saggio fotografico realizzato per l'occasione da **Piercarlo Quecchia e Alessandro Saletta (DSL Studio)**.

In occasione dell'inaugurazione è stato presentato anche il **Comitato Scientifico dell'Urban Center**, composto da personalità e professionisti del settore, quali: **Marco Brizzi**, curatore e critico di architettura contemporanea; **Elisa Cattaneo**, docente al Politecnico di Milano ed esperta di landscape urbanism; **Emilia Giorgi**, curatrice e critica di arti visive e architettura contemporanea; **Ippolito Pestellini Laparelli**, architetto e curatore. Ai quali si aggiungono, come espressione diretta degli enti promotori, **Silvia Cangoli**, membro del CDA della Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, e, per il Comune di Prato, **Andrea Valzania**, docente di Sociologia dell'Università di Siena.

SOCIAL MEDIA

Nel trimestre compreso tra gennaio e marzo 2021 i canali Facebook, Instagram e Twitter del Centro Pecci hanno raggiunto oltre **12 mila utenti unici giornalieri** acquisendo un totale di **2.868 nuovi followers**. Le dirette online, trasmesse sul sito centropecci.it e sui canali Facebook e Youtube del istituzionali, mantengono un seguito medio con particolare interesse per la *Pecci School* e il format *#KeyWords, parole che aprono il presente*, con un totale di **759 visualizzazioni in diretta** e oltre **32 mila interazioni** del pubblico nella proposta dei contenuti nel palinsesto social.

Nel secondo trimestre le **dirette online** che hanno accompagnato il periodo di chiusura del museo, come il format *KeyWords. Parole che aprono il presente e i Pecci talk*, hanno mantenuto un pubblico costante ad eccezione dell'incontro del 28 aprile *Archivi e Centri di Documentazione d'Arte Contemporanea* che ha raggiunto, dalla sua pubblicazione al 30 giugno, **oltre 1.378 visualizzazioni** di utenti unici.

Il trimestre estivo ha raggiunto **1.300.000 visualizzazioni**, con una crescita del 27%, definendo un forte interesse nelle **performance** della mostra *Simone Forti* e nel consueto cartellone *Pecci Summer Live*.

L'anno si è chiuso con **73.722 followers** complessivi sui canali Facebook, Instagram e Twitter.

STAMPA

Primo trimestre: Il capitolo numericamente più rilevante in termini assoluti (**159 articoli**) continua a essere quello **istituzionale**, in ragione del fatto che include un'ampia quantità di articoli che menzionano il Centro Pecci a vario titolo.

Rispetto alle mostre e ai progetti, il capitolo di maggiore impatto è quello relativo alla mostra collettiva **Protect!** con **104 articoli**, che corrispondono al **23% degli articoli totali** (con 104 articoli su 448), con il **21%** degli articoli pubblicati sui **mensili** (6 articoli su 28) e il **29%** degli articoli pubblicati sul **web** (con 78 articoli su 271) e il **50%** dei passaggi **televisivi** (4 servizi su 8). Seguono, in termini numerici, i capitoli sul palinsesto digitale **Pecci ON** creato per rispondere alla chiusura dei musei (**81 articoli**) – che corrispondono al **18,% degli articoli totali** (con 81 articoli su 448), con un'importante presenza sui **quotidiani** (32 articoli), che corrisponde al **26%** totale (32 articoli su 121) – e quello relativo alla mostra personale di **Jacopo Benassi. Vuoto**, che anche nella sua parte finale ha raccolto un'attenzione mediatica rilevante (**60 articoli**), che corrisponde al **13% degli articoli totali** (con 60 articoli su 448).

Buoni i risultati della mostra di **Marialba Russo. Cult Fiction** che, solo annunciata e non ancora inaugurata, ha già capitalizzato un forte interesse mediatico, con 29 articoli totali che corrispondono al **6,5% degli articoli totali** (con 29 articoli su 448).

Secondo trimestre: il capitolo numericamente più rilevante è quello relativo alla mostra **Chiara Fumai. Poems I Will Never Release** con 99 articoli, che corrispondono al **23% degli articoli totali** (con 99 articoli su 432), con il **41%** degli articoli pubblicati sui **mensili** (18 articoli su 44), il **31%** dei passaggi **radio televisivi** (5

servizi su 16), il 22% degli articoli pubblicati sui **quotidiani** (con 20 articoli su 91) e il 20% degli articoli pubblicati sul **web** (con 51 articoli su 251). Seguono, in termini numerici, i capitoli sulle mostre **Marialba Russo. Cult Fiction** con **85 articoli**, che corrispondono al **20% degli articoli totali** (85 articoli su 432) e **Formafantasma. Cambio** con il **16%** degli articoli totali (con 70 articoli su 432). Buoni i risultati della mostra di **Simone Forti. Senza fretta** che, appena inaugurata (18 giugno 2021), ha già capitalizzato un forte interesse mediatico, con 59 articoli totali che corrispondono al **14% degli articoli totali** (con 59 articoli su 432).

Terzo trimestre: il capitolo numericamente più rilevante è quello relativo alla mostra **Formafantasma. Cambio** con 95 articoli, che corrispondono al **24% degli articoli totali** (con 95 articoli su 391), con il **28%** degli articoli pubblicati sui **mensili** (15 articoli su 55), l'**8%** degli articoli pubblicati sui **settimanali** (2 articoli su 25), il **12%** degli articoli pubblicati sui **quotidiani** (con 6 articoli su 52), il **20%** dei passaggi **radio televisivi** (2 servizi su 10) e il **28%** degli articoli pubblicati sul **web** (con 70 articoli su 249). Seguono, in termini numerici, i capitoli sulle mostre **Chiara Fumai. Poems I Will Never Release** con **72 articoli**, che corrispondono al **18% degli articoli totali** (72 articoli su 391) e **Simone Forti. Senza Fretta** con il **17%** degli articoli totali (con 68 articoli su 391). Buoni i risultati della mostra di **Jacopo Miliani. La discoteca** che, appena inaugurata (10 settembre 2021), ha già capitalizzato un forte interesse mediatico, con 55 articoli totali che corrispondono al **14% degli articoli totali**.

Quarto trimestre: per quanta riguarda le mostre **il capitolo numericamente più rilevante** è quello relativo a **Francesco Vezzoli in Florence** con 184 articoli, che corrispondono al **17% degli articoli totali** (con 184 articoli su 1055), con il **28%** degli articoli pubblicati sui **mensili** (18 articoli su 64), il **20%** degli articoli pubblicati sui **settimanali** (5 articoli su 24), il **28%** degli articoli pubblicati sui **quotidiani** (con 38 articoli su 134), il **57%** dei passaggi **radiotelevisivi** (4 servizi su 7) e il **47%** degli articoli pubblicati sul **web** (con 119 articoli su 249). Seguono, in termini numerici, i capitoli sulla mostra **L'arte e la città** con 85 articoli, che corrispondono al **8% degli articoli totali** (85 articoli su 1055) e sull'**Urban Center**, con l'**8%** degli articoli totali (con 84 articoli su 1055). Buoni i risultati della mostra **Spazio Radicale** che, appena inaugurata (18 dicembre 2021), ha subito capitalizzato un forte interesse mediatico, con 49 articoli totali che corrispondono al **5% degli articoli totali** (con 49 articoli su 1055)

Per concludere, quanto emerge dall'analisi della rassegna stampa conferma la posizione di rilievo del Centro Pecci nel panorama dei musei e delle istituzioni dedicate all'arte contemporanea in Italia e in Toscana. Nonostante la chiusura prolungata e le difficoltà, il Centro ha saputo tenere viva l'attenzione sui media – soprattutto locali e nazionali – parlando alle sue comunità di riferimento, quella territoriale e quella artistica. Iniziative come *Pecci ON*, con un'offerta ampia e regolare, hanno contribuito a rinsaldare questo legame in attesa dell'imminente riapertura. Si considera un risultato importante la **presenza costante sulla stampa locale, in particolare quotidiana** (più che raddoppiata rispetto al 2020): aver mantenuto un dialogo continuo con il territorio, che rappresenta il bacino preferenziale del cosiddetto pubblico di prossimità, è da considerare una condizione necessaria alla buona riuscita delle attività future e della loro accoglienza sui media.

Fundraising&Sviluppo

Nel 2021 la Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana ha conseguito ricavi complessivi per € 2.365. 883 al netto delle rimanenze finali, utilizzo fondi, proventi finanziari e straordinari.

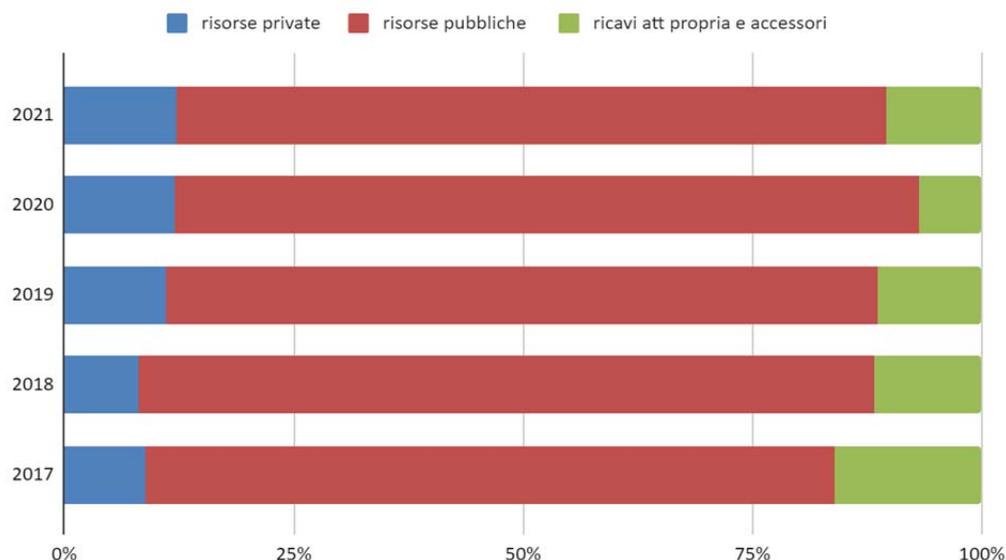
Nella tabella che segue l'andamento delle risorse attratte per tipologia negli ultimi 5 anni:

	2021		2020		2019		2018		2017	
	€	inc. su ric	€	inc. su ric	€	inc. su ric.	€	inc. su ric.	€	inc. su ric.
risorse private	€ 290.048	12%	€ 301.988	12%	€ 319.715	11%	€ 199.809	8%	€ 225.385	8%
risorse pubbliche	€ 1.830.288	77%	€ 2.048.439	81%	€ 2.228.149	76%	€ 1.972.286	79%	€ 1.913.223	71%
ricavi da att propria e accessori	€ 245.548	10%	€ 170.541	7%	€ 326.674	11%	€ 289.489	12%	€ 409.618	15%
	€ 2.365.883		€ 2.520.969		€ 2.874.539		€ 2.461.584		€ 2.548.226	

Rispetto al 2020 i ricavi complessivi diminuiscono a 2.365.883€ per il persistere degli effetti determinati dall'emergenza sanitaria ma soprattutto a causa di una diminuzione delle risorse pubbliche erogate a favore del Centro e delle sue attività: l'incidenza di tali risorse sulle entrate passa dal 81% del 2020 al 77% del 2021.

L'incidenza delle risorse private attratte sul totale delle entrate resta sostanzialmente stabile al 12%, in valore assoluto pari a 290.048€.

Tornano a crescere i ricavi da attività propria e accessori (bigliettazione, ricavi per prestazione servizi) registrando un aumento complessivo del 3% rispetto al 2020 (superano i livelli pre pandemia del 2019) soprattutto grazie ai ricavi determinati da prestazioni di servizi, nell'ambito dei quali sono sviluppate e consolidate relazioni con la Scuola Normale e superiore di Pisa, Azienda Usl Toscana Centro, Polimoda, Istituto Europeo di Design, Business School de Ilsole24ore, Istituto italiano di cultura di Mosca, Comune di Livorno, Istituto Tedesco, Comune di Prato relativamente all'Urban Center.



Nonostante il persistere di alcune difficoltà derivanti dalle restrizioni connesse alla pandemia e l'emergere di nuove criticità derivanti dalla necessità di rimodulare il programma delle attività nella seconda parte dell'anno, l'andamento della raccolta fondi da privati evidenzia nell'analisi di dettaglio dei segnali positivi.

Riprendono a crescere le sponsorizzazioni grazie alla conferma della partnership con Intesa Sanpaolo sul progetto Arte e artisti italiani tra il 2000 e il futuro - Chiara Fumai *Poems I will never release 2007 -2017*; all'acquisizione di nuovi sponsor sulle mostre (Epson, Campaldino Legnami) e sulle attività del dipartimento educazione, come la sponsorizzazione dell'azienda Buona Steve Jones all'innovativo progetto "Primi mille giorni d'arte. L'arte a misura delle future mamme e dei neo genitori". Chiantibanca rientra tra gli sponsor del Centro grazie al progetto mostra dedicato a Simone Forti.

Per le caratteristiche che sono loro proprie sono di particolare rilievo le partnership sviluppate nell'ultima parte dell'anno con le aziende Lapalma e Shenzhen Angel Drinking Water (grazie alla mediazione dell'agenzia Zhong Art International). La prima per il suo carattere di sponsorizzazione tecnica pluriennale ha assicurato al nuovo bistrot del Centro e all'area antistante le aule della didattica nuovi arredi eleganti e accoglienti. Grazie alla sponsorizzazione di Publiacqua nella stessa area è installato un erogatore di acqua potabile a disposizione dei visitatori e dello staff. La partnership con Shenzhen Angel Drinking Water si sviluppa come sponsorizzazione della mostra Spazio radicale unita all'allestimento di uno showroom per i prodotti dell'azienda in uno degli spazi del Centro.

Nel 2021 le erogazioni liberali e i contributi a favore del Centro Pecci e delle sue attività ammontano a 225.255€, sostanzialmente in linea con quanto raccolto nel 2020, grazie all'acquisizione di nuovi donatori tra i quali Margaritelli - Listone Giordano, Beyfin, Buona Steve Jones e alla conferma di sostenitori quali Manteco, Tessilfibre, Fil.pa, Filati Naturali, Publiacqua, Pecci Filati, Ambasciata dei Paesi Bassi in Italia.

A titolo personale sostengono generosamente il Centro Pecci Silvia Cangioli e Alberto Pecci.

Progetti speciali

Il progetto di mostra dedicato a Jacopo Benassi ha dato vita anche ad una attività di fundraising realizzata grazie all'artista e alla Galleria Minini di Milano mettendo in vendita una fotografia della serie Fags, prodotta in tiratura limitata e firmata il cui ricavato ha sostenuto il Centro e le sue attività.

Grazie alla donazione art bonus dell'azienda Buona Steve Jones sono acquisite in Collezione 3 fotografie realizzate dall'artista Marcello Maloberti quali tracce visive della performance RAID realizzata al Centro nel 2018, in occasione della 14a Giornata del contemporaneo AMACI.

Grazie a Publiacqua e Water Right Foundation, in occasione della Giornata mondiale dell'Acqua il Centro Pecci presenta una lecture on line dedicata a studenti delle scuole secondarie superiori di secondo grado con l'artista Giorgio Andreotta Calò in dialogo con Barbara Casavecchia volta ad attivare una riflessione sul ruolo di ciascuno nella gestione delle risorse e nella conservazione dell'ecosistema.

Grazie alle aziende Beste e Banco fiorentino sono assegnate 4 borse di studio per la partecipazione al workshop "Chromatic Alphabets" che si è svolto al Centro Pecci nell'autunno del 2021, anche grazie alla sponsorizzazione tecnica di Pantone. Il workshop si è svolto nell'ambito del progetto In residence ideato e curato da Barbara Brondi & Marco Rainò che dal 2008 si occupa di cultura del design intesa come processo utile a organizzare risorse creative, generare innovazione, esprimere soluzioni e trasmettere

VISITATORI MOSTRE e UTENTI

ATTIVITÀ IN PRESENZA		ATTIVITÀ SU PIATTAFORMA DIGITALE	
Mostre	11.534	Pecci School (Public Program)	759
Public Program	617*	PecciOn (Talk in diretta streaming)	760
Concerti e performance	1.788	Educazione (DAD, visite guidate, workshop e lab.)	2.828
Educazione	2.889**	Cinema Online	110
Cinema	1.899	CID/Arti Visive (richieste da remoto)	100
Altri eventi	468		
CID/Arti Visive	148		
Totale	17.033		

* di cui 44 già conteggiati come ingressi in mostra

**di cui 2.266 già conteggiati come ingressi in mostra

Dettaglio attività in presenza:

Mostre	interi	ridotti	gratuiti e omaggi	Presenze tot. n.
Gennaio (20 - 31)	-	305	495	800
Febbraio (1 - 12)	-	259	270	529
Marzo	-	-	-	
Aprile	-	-	-	
Maggio (8 - 31)	203	596	647*	1.446
Giugno	173	398	662**	1.233
Luglio	249	476	647	1.372
Agosto	325	366	161	852
Settembre	226	357	432***	1.015
Ottobre	223	738	916	1.877
Novembre	29	219	1210****	1.458
Dicembre	140	284	538	952
totale	1.563	3.993	5.978	11.534

* tra questi sono inclusi gli ingressi per gli opening delle mostre *Chiara Fumai. Poems I Will Never Release 2007 - 2017* e *Formafantasma. Cambio* (rispettivamente 121 e 215 ingressi)

** tra questi sono inclusi gli ingressi per l'opening della mostra *Simone Forti. Senza Fretta* (205)

*** tra questi sono inclusi gli ingressi per l'opening della mostra *Jacopo Miliani. La discoteca* (128)

**** tra questi sono inclusi i partecipanti al Pecci Open Weekend (inaugurazione della mostra *L'arte e la città, Urban Center* e nuove aule didattiche), che ha contato 888 ingressi su due giornate

Public Program	presenze n.
Pecci Books (5 incontri dal 01/07 all' 08/07; 6 incontri dal 07/10/21 al 16/12/21)	466
Simone Forti, le radici e la storia toscana di un'artista internazionale (3 incontri dal 30/06 al 21/06)	64*
Public Talk Focus on Formafantasma. Cambio (2 incontri dal 13/10 al 20/10)	55
Altro	32
Totale	617

* di cui 44 già conteggiati come ingressi in mostra

Concerti e performance	presenze n.
Pecci Summer Live (6 concerti in anfiteatro dal 10/07 al 17/07)	1.046
Simone Forti. Senza Fretta (performance settimanali) + Simone Forti e Charlemagne Palestine. Illuminations rivisitata (finissage 05/09)	319
Virgilio Sieni. Paradise Now (19 incontri per Scuola di Vicinato dal 17/05 al 22/07 e performance 23/07)	423
Totale	1.788

Educazione	presenze n.
Attività didattiche in mostra (visite guidate e laboratori per scuole, famiglie, adulti etc.)	2.266
Altre attività didattiche negli spazi del museo (laboratori accessibilità etc.)	363
Attività didattiche organizzate dal museo nelle classi	260
Totale	2.889

Cinema	presenze n.
Totale	1.899

CID/Arti Visive	presenze n.
Totale	148

Altri eventi	presenze n.
Ritratto di un maestro contemporaneo	22
Prato Forest City (Comune di Prato)	102
Laboratorio c/ Opificio delle Pietre Dure	98
Lavoro e sfruttamento (Comune di Prato)	146
Next Generation Prato (Comune di Prato)	118
Totale	486

PASSIVO	31/12/2021		31/12/2020	
A) PATRIMONIO NETTO		1.147.327		1.087.966
I - Fondo di dotazione iniziale		85.589		85.589
II - Patrimonio libero		1.061.738		752.377
1) Riserva da conferimento	326.632		326.632	
2) Riserva da donazioni opere	520.523		360.523	
3) Riserva da contributi piano PAC	123.480		0	
4) Riserva da avanzi di gestione	65.222		38.991	
5) Risultato gestionale esercizio in corso	25.881		26.231	
III- Patrimonio vincolato		0		250.000
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0		0	
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituz.	0		250.000	
3) Contributi in conto capitale vincolati da terzi	0		0	
4) Contributi in conto capitale vincolati da org. istit.	0		0	
5) Riserve vincolate	0		0	
B) FONDI RISCHI ED ONERI		48.663		121.726
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0		0	
2) Altri	48.663		121.726	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		310.178		423.171
D) DEBITI		1.010.625		806.292
1) Titoli di solidarietà ex art. 29 D.Lgs. 460/97	0		0	
2) Debiti per contributi ancora da erogare	0		0	
3) Debiti verso banche	70.444		2.010	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	70.444		2.010	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
4) Debiti verso altri finanziatori	0		0	
5) Acconti	0		0	
6) Debiti verso fornitori	690.620		413.693	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	690.620		413.693	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
7) Debiti tributari	35.080		48.022	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	35.080		48.022	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
8) Debiti verso istituti di previdenza e di secur. soc.	33.054		85.182	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	33.054		85.182	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
9) Debiti per rimborsi spese nei confronti di lav. vol.	0		0	
10) Debiti verso aziende non profit collegate e contr.	0		0	
11) Debiti verso imprese collegate e controllate	0		0	
12) Altri debiti	181.427		257.385	
<i>di cui:</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	181.427		257.385	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0	
E) RATEI E RISCONTI		125.726		28.509
TOTALE DEL PASSIVO		2.642.519		2.467.665

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2021
RENDICONTO GESTIONALE A PROVENTI E ONERI

ONERI	31/12/21	31/12/20	PROVENTI	31/12/21	31/12/20
1) Oneri da attività tipiche	2.701.710	2.417.657	1) Proventi da attività tipiche	2.886.001	2.592.302
1 Materie prime di consumo e merci	85.523	129.220	1 Da contributi su progetti	226.025	229.999
2 Servizi	1.379.974	1.050.883	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	77.198	75.822	3 Da Fondatori e Sostenitori	2.108.313	1.850.150
4 Personale	756.199	666.263	4 Da altri soggetti	0	0
5 Ammortamenti e accantonamenti	69.985	188.008	5 Altri proventi	260.992	229.487
6 Oneri diversi di gestione	50.164	49.792	6 Rimanenze finali	290.671	282.666
7 Rimanenze iniziali	282.666	257.670			
2) Oneri promozionali e di raccolta fondi	0	0	2) Proventi da raccolta fondi	0	0
4 Attività ordinaria di promozione	0	0	4 Altri	0	0
3) Oneri da attività accessorie	0	0	3) Proventi da attività accessorie	0	0
1 Materie prime	0	0	1 Da contributi su progetti	0	0
2 Servizi	0	0	2 Da contratti con enti pubblici	0	0
3 Godimento di beni di terzi	0	0	3 Da Fondatori e partecipanti	0	0
4 Personale	0	0	4 Da altri soggetti	0	0
5 Ammortamenti	0	0	5 Altri proventi	0	0
6 Oneri diversi di gestione	0	0			
4) Oneri finanziari e patrimoniali	2.975	2.687	4) Proventi finanziari e patrimoniali	24	98
1 Su prestiti bancari	0	0	1 Da depositi bancari	0	0
2 Su altri prestiti	0	0	2 Da altre attività	0	0
3 Da patrimonio edilizio	0	0	3 Da patrimonio edilizio	0	0
4 Da altri beni patrimoniali	0	0	4 Da altri beni patrimoniali	0	0
5 Altri oneri	2.975	2.687	5 Altri proventi	24	98
5) Oneri straordinari	4.681	29.855	5) Proventi straordinari	73.378	105.965
1 Da attività finanziaria	0	0	1 Da attività finanziaria	0	0
2 Da attività immobiliari	0	0	2 Da attività immobiliari	0	0
3 Da altre attività	4.681	29.855	3 Da altre attività	73.378	105.965
6) Oneri di supporto generale	224.156	221.713	6) Altri proventi	0	0
1 Materie prime	0	0			
2 Servizi	217.137	216.904			
3 Godimento di beni di terzi	0	0			
4 Personale	0	0			
5 Ammortamenti e accantonamenti	0	0			
6 Oneri diversi di gestione	7.020	4.809			
7) Altri oneri	0	222			
1 Imposte e tasse	0	222			
TOTALE DEGLI ONERI	2.933.522	2.672.134	TOTALE DEI PROVENTI	2.959.403	2.698.365
<i>Risultato gestionale</i>	<i>25.881</i>	<i>26.231</i>			
TOTALE A PAREGGIO	2.959.403	2.698.365	TOTALE A PAREGGIO	2.959.403	2.698.365